

VERSIONE
2020EGEST.DR
78.0 ↑ADP
33.3b ↑MXI Server
9.6hMXI Desk
13.1MXI AD
2.9aMobileDesk
2.8Webdesk
3.2MXI AsincDB
3.2aMXI Shaker
7.3 ↑PAN
2017B1

DICHIARATIVI - primo rilascio 2020

- Modello 770/2020 completo
- Modello 730 (immissione/revisione, stampe di servizio, stampe fiscali, import telematico da precompilato e non precompilato)
- Modello RPF (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, Familiari a carico, RA, RB, RC, RP, RD, RE, LM, RF, RG, RS, AC, FC, CE, DI, NR, VO, Gestione Inps per minimale IVS, Generazione delega F24, IRAP)
- Modello RSP (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)
- Modello RSC (immissione/revisione dei quadri Dati Anagrafici, RF, RN, RO, RQ, RS, RU, AC, FC, VO, RX, Generazione delega F24, DI, IRAP, Gestione immobili RA/RB + calcolo dichiarazione)
- Modello RNC (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)

La gestione basata sui modelli grafici ministeriali già disponibile per RPF – Persone fisiche, viene estesa ai modelli 730 e RNC – Enti non commerciali.

Accordo di collaborazione con CAF TFDC per il modello 730

La gestione basata sui modelli grafici ministeriali già disponibile per RPF – Persone fisiche, viene estesa ai modelli 730 e RNC – Enti non commerciali.

Accordo di collaborazione con CAF TFDC per il modello 730

CONTABILITÀ E ADEMPIMENTI

- Contabilizzazione automatica Fatture elettroniche emesse: arricchimento funzionale generale e scelta del soggetto a cui intestare il documento
- Trasmissione operazioni legate al turismo
- Scadenario per documento: mantenimento data scadenza originale dopo un'eventuale dilazione
- F24: controlli sull'utilizzo dei crediti DR in compensazione (Ris. n.110/E del 31/12/2019) e sull'utilizzo dei crediti IVA TRIM. in compensazione in presenza di esonero dall'applicazione del visto di conformità
- Aggiornamento associazioni conti ai righe redditi per la campagna 2020

BILANCI

- Aggiornamento relazione per la verifica periodica dei fondati indizi di crisi di impresa con le informazioni extra bilancio (volume d'affari IVA, e debito scaduto IVA) del creditore Agenzia delle entrate.
- Aggiornamento modelli nota integrativa e relazioni al bilancio d'esercizio per DL Cura Italia
- Analisi crisi d'impresa: import bilanci previsionali abbreviati o micro con dettaglio ordinario

MAGAZZINO - FATTURA ELETTRONICA

- Aggiornamento automatico moduli fatture elettroniche senza necessità di conferma
- Anagrafica lotti-possibilità di salvare e richiamare i filtri

PASSCOM FATTURA SELF

- Possibilità d'utilizzo anche da parte dell'iDesk Studio
- Elenco fatture emesse-ricevute suddiviso per anno tramite apposito filtro veloce
- Tipo pagamento e rate mantenuti in fase di revisione del documento
- Invio fattura via email come allegato pdf generato tramite foglio di stile
- Stampa di cortesia immediata

FRAMEWORK E TECNOLOGIA

- Stampante email (SMTP): configurazione automatica per i principali account di posta elettronica
- Memorizzazione all'interno del proprio account della posta inviata tramite Mexal Passcom
- Passbuilder - MexalDB per SQLite Datatrek: impostazione parametrica degli archivi aziendali da gestire



CALENDARIO DI PUBBLICAZIONE DELLA VERSIONE

Risorsa – Modalità d'aggiornamento	Pubblicazione
Installazioni LIVE	Immediata
Live Update installazioni Livello Preview	Immediata
Live Update installazioni Livello Full	Immediata
Live Update installazioni Livello Medium	Non disponibile
Live Update installazioni Livello Basic	Non disponibile
DVD/ISO nell'area download.passepartout.cloud	Non disponibile

AGGIORNAMENTI ARCHIVI RICHIESTI

Tipologia aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Non richiesto	
Piano dei Conti Standard (80/81)	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso al programma. AGGIORNARE TUTTE LE AZIENDE DELL'INSTALLAZIONE: procedere dal menù "Servizi – Aggiornamento archivi – Raggruppamenti Passepartout" senza alcuna azienda aperta. AGGIORNAMENTO DELLA SINGOLA AZIENDA: viene effettuato all'ingresso nell'azienda dal menù "Aziende – Apertura azienda" richiamando la sigla ed entrando con "OK"..
Modulistica Fattura Elettronica XML	Non richiesto	
ADP Bilancio e Budget	Non richiesto	
Dichiarativi	Richiesto	Eeguire le voci di menu: <ul style="list-style-type: none"> Dichiarativi – Modello 770 – AGGIORNAMENTO ARCHIVI 770 Dichiarativi – Servizi Modelli Redditi – Aggiornamento archivi - AGGIORNAMENTO ARCHIVI UNIFICATO
Docuvision	Non richiesto	
MexalDB	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso all'azienda

NOTE IMPORTANTI SULL'AGGIORNAMENTO

Avvio programma

In questa versione all'avvio del programma vengono eseguite delle funzioni propedeutiche alla gestione tabelle modelli redditi ed in particolare alla tabella Comuni/Aliquote IMU. In presenza di numerose personalizzazioni alle aliquote IMU, l'operazione potrebbe richiedere qualche minuto, prima che il programma si avvii. Si prega di attendere fino alla conclusione del messaggio:



Dichiarazione redditi

E' abilitata la prima parte della gestione dichiarazioni redditi 2020.

Occorre eseguire la voce di menu Dichiarativi – Servizi Modelli Redditi – Aggiornamento archivi:

- AGGIORNAMENTO ARCHIVI UNIFICATO

Si tratta di una voce che raggruppa tutti gli aggiornamenti archivi delle dichiarazioni redditi. Le dichiarazioni vengono pertanto aggiornate una di seguito all'altra senza dover eseguire le singole voci di menu, che rimangono in ogni caso attive e se lo si preferisce possono essere eseguite in alternativa a questa. Al termine dell'aggiornamento unificato sono riepilogati gli eventuali messaggi relativi alle azioni eseguite, per tutti i modelli. Si consiglia di stampare i messaggi, in modo da mantenere traccia delle azioni effettuate.

L'esecuzione dei programmi aggiornamento archivi redditi non richiede che i terminali siano liberi; l'aggiornamento è funzionante anche con altri utenti connessi. Costituisce eccezione il terminale che sta lavorando sulle pratiche redditi; in questo caso l'aggiornamento archivi del modello corrispondente alle pratiche in uso non è effettuabile fino a quando non si sarà usciti dalle pratiche.

ATTENZIONE: La fase di aggiornamento dei prospetti compensazione (in questa versione solo 730 e RSC) provvede a marcare in definitivo tutte le deleghe F24 dello scorso anno che non sono già state marcate dall'utente, in modo da fissarne il contenuto. Le deleghe che sono bloccate in definitivo dal programma di aggiornamento archivi sono marcate con la lettera A, in modo da differenziarle rispetto a quelle marcate S/T/B dall'utente.

Per quanto riguarda il blocco dei crediti residui Redditi (solo tributi con provenienza 'R'), l'operazione avverrà nel momento in cui l'utente predisporrà la dichiarazione ed attiverà il riporto in F24 dei versamenti Redditi 2020. In questo modo è possibile utilizzare i crediti residui della scorsa dichiarazione fino a quando si compilerà effettivamente la nuova dichiarazione. Da quel momento infatti i crediti ed il loro utilizzo in F24 confluiscono in dichiarazione al fine di determinare il nuovo saldo ed eventuali residui sono di conseguenza bloccati.

Operazioni consigliate dopo l'aggiornamento archivi

Al fine di agevolare le operazioni di verifica dell'addizionale comunale IRPEF, si suggerisce di eseguire la stampa di servizio:

- ELENCO COMUNI/ADDIZIONALI IRPEF (in questa versione è attiva nel mod.730)

In questo modo l'utente può verificare la correttezza delle tabelle e procedere con l'eventuale personalizzazione.

NOTA BENE: La tabella standard delle addizionali comunali Irpef è aggiornata alla data del 26/03/2020 (Aliquote ed esenzioni 2020 necessarie per il calcolo del saldo e dell'acconto)

L'elenco completo è disponibile sul sito dell'Agenzia Entrate e al momento del rilascio della presente versione, risulta ancora in bozza:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/dichiarazione-redditi-persone-fisiche-2020/modello-e-istruzioni>

Nuova versione piano dei conti Passepartout

E' stata rilasciata la versione 113 del raggruppamento 80 e la versione 59 del raggruppamento 81, da questa versione è stato inserito il seguente conto:

501.00013 DIRITTI AUTORE FORFETTARI: il conto deve essere utilizzato per gestire, dall'anno 2019, le cessioni dei diritti d'autore o utilizzo opere d'ingegno correlate allo svolgimento dell'attività, tale conto è assoggettato ad imposizione in base ai criteri previsti dall'art. 54, comma 8 del TUIR ovvero si considera imponibile al 75%.

631.000252 SOPRAVV. ORDINARIE PASSIVE INDEDUCIBILI

Per raggruppamento 80:

Creati conti sospesi mancanti nel mastro 962.00010, 962.00011, 962.00012.

Adeguamento tabelle MexalDB

L'aggiornamento a questa versione implica l'adeguamento di alcune tabelle di MexalDB. Il passaggio alla versione archivi MexalDB 9.64 implica l'aggiornamento di diverse tabelle senza necessità di ricostruzione.

PRINCIPALI IMPLEMENTAZIONI

Dichiarazione redditi – primo rilascio 2020

Funzionalità presenti su tutti i prodotti dotati del Modulo Dichiarativi

A seguire l'elenco delle funzionalità abilitate in questo primo rilascio.

Funzioni abilitate:

- Modello 730 (immissione/revisione, stampe di servizio, stampe fiscali, import telematico da precompilato e nonprecompilato)
- Modello RPF (solo immissione/revisione dei quadri Dati anagrafici, Familiari a carico, RA, RB, RC, RP, RD, RE, LM, RF, RG, RS, AC, FC, CE, DI, NR, VO, Gestione Inps per minimale IVS, Generazione delega F24, IRAP)
- Modello RSP (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)
- Modello RSC (immissione/revisione dei quadri Dati Anagrafici, RF, RN, RO, RQ, RS, RU, AC, FC, VO, RX, Generazione delega F24, DI, IRAP, Gestione immobili RA/RB + calcolo dichiarazione)
- Modello RNC (solo immissione/revisione di Dati anagrafici, RA, RB)

NOTA: La gestione basata sui modelli grafici già presente lo scorso anno per RPF - Persone Fisiche, quest'anno è stata estesa anche ai modelli 730 e RNC – Enti non commerciali. I modelli RSP – Società di persone e RSC – Società di capitali saranno adeguati il prossimo anno.

Funzioni temporaneamente disabilitate:

- I quadri dei modelli RPF, RSP, RSC, RNC non indicati nelle funzioni abilitate (per RPF, RSP e RNC sono disabilitati i calcoli della dichiarazione)
- Stampe di servizio/Stampe fiscali REDDITI (ad eccezione di alcune stampe F24)
- Consolidato Nazionale Mondiale
- ISA
- Simulazione ISA aziende
- Invio telematico 730, 730-4, Redditi

Ricordiamo che in caso di consultazione e/o rinvio di dichiarazioni anno precedente a fronte di variazioni e/o integrazioni, occorre utilizzare l'ambiente di copia DRAP creato appositamente per questo scopo.

Modello 770

E' abilitata la gestione completa del Modello 770 2020 (anno di competenza 2019).

Il software di controllo telematico dell'Agenzia Entrate non è stato al momento rilasciato.

770
2020
Agenzia Entrate

QUADRO ST
Ritenute operate, trattenute per assistenza fiscale, e imposte sostitutive

CODICE FISCALE

Mod. N.

Sezione I	Periodo di riferimento		Ritenute operate	Crediti di imposta utilizzati a scomputo	Importo versato	Eventi eccezionali
	mese	anno				
Erario	1	2	6	7	2	
ST1	CODICE FISCALE DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA (da compilare solo in caso di operazioni straordinarie e successioni)					
ST2	8	9	10	11	14	
	Interessi	Ravvedimento	Note	Codice tributo	Data di versamento	
					giorno mese anno	
ST3	1	2	6	7		
	8	9	10	11	14	

Al fine di gestire le nuove dichiarazioni occorre eseguire la funzione presente nel menù:

- **Dichiarativi – Modello 770 – AGGIORNAMENTO ARCHIVI 770**

La funzione deve essere eseguita entrando nel programma senza aprire alcuna azienda. Non è necessario che i terminali siano liberi, l'aggiornamento è funzionante anche con altri utenti connessi.

L'operatività di gestione è sostanzialmente la stessa dello scorso anno. Per maggiori informazioni si rimanda all'apposito [capitolo del manuale](#).

Dichiarazione redditi - gestione immobili

La gestione degli immobili è stata raggruppata in una nuova voce omonima, all'interno della quale si gestisce tutto ciò che è attinente all'argomento: terreni, fabbricati, versamenti IMU, relative deleghe F24.

I quadri RA ed RB sono stati predisposti su modello grafico e la loro presenza è vincolata alla gestione dei terreni e fabbricati all'interno del nuovo quadro 90 – Gestione Immobili:

Codice	Quadro	Stato
16	Quadro RF - Reddito di impresa in regime di contabilità ordinaria	
17	Quadro RG - Reddito di impresa in regime di contabilità semplificata	
18	Quadro RH - Redditi di partecipazione in società di persone ed assi	
19	Quadro RL - Altri redditi	
20	Quadro RM - Redditi soggetti a tassazione separata, ad imposizione s	
21	Quadro RN - Determinazione dell'IRPEF	Verificato
22	Quadro RP - Oneri e spese	
23	Quadro RQ - Imposte sostitutive e addizionali all'IRPEF	
24	Periodo 2019 - Pratica A66/1 - Dichiarante: MARCHI-MASSIMO	
25	Qu	Stato
26	Qu	
27	88 Gestione dei terreni	Verificato
28	89 Gestione dei fabbricati	Verificato
29	10 Versamenti IMU	Compilato
30	11 Versamenti imposta di scopo	Compilato
33	32 Ricevute telematico modello IMU/TASI EC-PF	
34	44 Generazione delega F24	Verificato
35	Qu	
36	Qu	
37	Qu	
38	Quadro RS - Prospetti comuni ai quadri RA, RD, RE, RF, RG, RH, LM e	
39	IRAP Dichiarazione dell'imposta regionale sulle attività produttive	
40	Quadro DI - Dichiarazione integrativa	
41	Simulazione IRPEF	
42	Quadro NR - Nuovi residenti (opzione per l'imposta sostitutiva previ	
43	VO Opzioni (IVA)	
44	Generazione delega F24	Verificato
90	Gestione immobili	Gestione presente

In questa gestione si inseriscono i terreni ed i fabbricati e alla conferma verranno generati i quadri RA/RB che rappresentano i quadri che saranno stampati sul modello ministeriale:

Codice	Quadro	Stato
1	Dati anagrafici	Verificato
2	Note dello studio	
3	Acconti / Crediti / Utilizzi	
5	Familiari a carico	
6	Perdite non compensate	
7	Quadro RA - Redditi dei terreni	Verificato
8	Quadro RB - Redditi dei fabbricati	Verificato
9	Quadro LC - Cedolare secca sulle locazioni	Verificato

I quadri RA/RB sono accessibili in sola visualizzazione, non sono modificabili né cancellabili. Ogni modifica/cancellazione deve essere effettuata operando dal quadro 90.

La Gestione immobili si può richiamare anche dalla scelta pratiche, con l'omonimo pulsante:

Nessuna azienda aperta - 10/02/20 Scelta pratica rpf

Pratica	-Codice fiscale	Dichiarante	Stato
A66/1	MRCMSM70M03E715X	MARCHI MASSIMO	
ACC/1	RSSCRL78C12H501L	QUADRI AC	
AFF/1	CNNFTT68H06H294D	CANONE AFFITTO	
BSB/1	0000000000000000	BSB BBB	● Pratica terminata - Solo stampa IMU/TASI
CIN/1	RSSGFR65E05H294O	ROSSELLINI GIANFRANCO	✓ Pratica terminata
IMP/1	TRRFBR55E05H501R	TERRENI E FABBRICATI	
LM1/1	RCHLMX56E05H294T	RICHIESTA MARCO	
LM2/1	RPRNSN56E05H294J	RIPORTO INPS IN LM	
NCC/1	0000000000000000	NCC NCC	
SOL/1	0000000000000000	SOLO IMU	● Pratica terminata - Solo stampa IMU/TASI
TF1/1	TRRFBR55E05H501R	TERRENI E FABBRICATI	
TIT/1	TTLPTT68H06H294M	TITOLARE PARTITA IVA	

Ultimo aggiornamento

- Dati generali pratica
- Elenco collaboratori imprese familiari
- Elenco partecipazioni
- Istruzioni ministeriali
- Gestione Immobili / F24**

Nuovo Imposta/Sblocca pratica terminata Elimina Modifica

Richiamare **Gestione Immobili / F24 [F6]** dopo essersi posizionati in corrispondenza della dichiarazione interessata. In questo caso il programma entrerà nella dichiarazione ma visualizzerà direttamente il quadro 90. Questa modalità di accesso è utile quando si deve effettuare la compilazione degli immobili ai fini dell'adempimento IMU e non si ha pertanto necessità di operare sugli altri quadri della pratica.

L'accesso alla Gestione immobili è consentito anche in caso di pratica terminata. Si prospettano due situazioni:

- Se si utilizza il pulsante Gestione Immobili / F24 [F6] da scelta pratiche, si accede direttamente al quadro 90, previa richiesta di conferma ad eseguire le modifiche solo per l'anno corrente (2020), senza quindi interferire su ciò che riguarda il periodo di imposta (2019).
- Se si entra in immissione/revisione della pratica è possibile solo visualizzare la dichiarazione (una apposita dicitura di avvertimento compare a piede pagina). Non sono consentite modifiche ad eccezione del quadro 90 - Gestione Immobili che in questo caso assume denominazione 90 - Gestione Immobili/F24. In quest'ultimo è possibile modificare la gestione dei terreni/fabbricati, tipicamente ai fini IMU e l'F24 (una apposita dicitura compare a piede pagina della gestione immobili); alla conferma del quadro 90 i dati vengono salvati, a differenza di tutti gli altri quadri che rimarranno invariati; inoltre l'uscita dalla pratica avviene solo con Annulla [Esc].

Nota Bene: In merito alla gestione F24, qualora si abbia necessità di inserire/modificare una delega di una pratica terminata, operare sempre dal quadro Generazione delega richiamabile dal quadro 90 e non dal quadro Generazione delega presente all'esterno. Solo quello richiamabile dal quadro 90 riceverà le modifiche effettuate.

E' stato modificato anche l'accesso alle pratiche che sono gestite unicamente ai fini IMU (parametro 'Solo stampa IMU' attivato nei Dati generali pratica - Parametri pratica). Richiamando una pratica con questa caratteristica, la videata di scelta quadri è ridotta ai soli quadri che è utile gestire in questo particolare caso:

Periodo 2019 - Pratica SOL/1 - Dichiarante: SOLO-IMU

Codice	Quadro	Stato
1	Dati anagrafici	● Verificato
2	Note dello studio	
88	Gestione dei terreni	
89	Gestione dei fabbricati	● Verificato
10	Versamenti IMU	● Compilato
11	Versamenti imposta di scopo	
32	Ricevute telematico modello IMU/TASI EC-PF	
44	Generazione delega F24	● Verificato

Istruzioni ministeriali

- Dati generali pratica
- Acquisisci docuvision
- Cassetto Fiscale

Calcolo Variazione stato quadro Salva senza uscire Selezione Calcola salva ed esci Annulla

Accordo di collaborazione con caf t.f.d.c. per il modello 730

Passepartout ha rinnovato anche per il 2020 l'accordo di collaborazione con il CAF T.F.D.C. (Caf Tutela Fiscale del Contribuente). L'adesione alla convenzione è completamente gratuita per il professionista.

Il CAF T.F.D.C., relativamente al Modello 730, provvederà senza costi aggiuntivi per lo studio a:

- effettuare l'invio telematico all'Agenzia delle Entrate;
- controllare ed a pubblicare in area riservata sul proprio portale i 730/3 validi ai fini fiscali per la consegna ai contribuenti;
- spedire i relativi modelli 730/4 ai sostituti d'imposta interessati.

Inoltre con tale adesione il CAF T.F.D.C. eroga i seguenti ulteriori servizi:

- copertura assicurativa ;
- gestione gratuita del contenzioso;
- formazione professionale online GRATUITA.

Per aderire a questo servizio è sufficiente iscriversi sul sito <http://tutelafiscale.it/adesione/passepartout>



Per ulteriori dettagli (quali la codifica dell'intermediario CAF in Passcom) visionare il Chiarimento n. 54381 e relativo allegato.

Credito D'imposta Beni Strumentali Nuovi Dall'esercizio 2020

La Legge Finanziaria n. 160/2019 (Finanziaria 2020) ha previsto la sostituzione dei super/iper ammortamenti sui cespiti e beni in leasing con un nuovo credito d'imposta su beni strumentali nuovi, esclusi gli autoveicoli ex art. 164 TUIR, con un meccanismo di calcolo simile ai super ammortamenti. Nella norma trovano la loro collocazione anche i beni inferiori a € 516, i quali in precedenza erano esclusi dall'agevolazione sul super/iper ammortamento. L'algoritmo si differenzia per il fatto che viene applicato al costo storico o costo sostenuto dal concedente, considerati sempre al 100% del valore, indipendentemente dalla deducibilità fiscale del bene; a tale costo si applicano percentuali prestabilite a seconda della tipologia del bene considerato. Le percentuali applicabili dal programma sono:

- a) 40%, per beni materiali acquistati nuovi facenti parte delle nuove tecnologie produttive denominate "Industria 4.0", per un valore massimo fino ad € 2,5 milioni;
- b) 15%, per beni immateriali nuovi fino ad un importo massimo pari ad € 700.000;
- c) 6%, per beni acquistati nuovi e diversi dalle nuove tecnologie produttive "Industria 4.0" per un importo massimo pari a € 2 milioni; tale aliquota nel caso di professionisti sarà l'unica applicabile per tutte le tipologie di beni.

N.B.: esiste una quarta percentuale pari al 20% e relativa ai beni materiali acquistati nuovi per gli scaglioni d'acquisto oltre € 2,5 milioni e fino a € 10 milioni. Tale aliquota non è gestita dal programma.

Anno Inizio Utilizzo	2020
Super/Iper-Cred.Imp	40% Cred. Imp. L. 160/19
Centro Costo/Ricavo	140% Super amm.to
Categoria Statistica	130% Super amm.to
Aliquota 1° Anno	130% Sup. amm. 2019
Aliq. Standard Civile	250% Iper amm.to
Calcolo Quota Ded/Ind	270% Iper amm.to
Manutenzione	40% Cred. Imp. L. 160/19
Indeducibile	15% Cred. Imp. L. 160/19
	8% Cred. Imp. L. 160/19
	No

Soggetti passivi

L'agevolazione si applica ad imprese e professionisti, ivi compresi il regime dei contribuenti minimi e quello dei forfettari (quest'ultimo era invece escluso dall'agevolazione precedente relativa ai super/iper ammortamenti).

Anagrafica cespiti

Operativamente, il calcolo avviene nella gestione dei cespiti in prima nota all'interno della quale è presente la possibilità di selezionare l'aliquota che l'utente ritiene più consona al cespite; eseguita la selezione, il programma riporta il calcolo dentro al tasto denominato "Credito imposta".

00	20,00	200,00
		800,00
Varia codice conto	Credito Imposta	Disallineamento Irap
		Elimina Ok Annulla

Beni in locazione finanziaria

Nella gestione dei beni in leasing, il programma attiva la scelta delle aliquote in base alle data di inizio utilizzo del bene (acquisto nell'esercizio 2020) e calcola il valore sul costo sostenuto dal concedente. Operativamente, il calcolo avviene all'interno del modulo Annuali – Beni in leasing – Calcoli annuali, così come era previsto in precedenza per il calcolo del super ammortamento.

Descrizione	LEASING CREDITO IMPOSTA 2020
Tipo	Leasing
SA (Indici Sint. di Affidabil.)	
Società di comodo	
Tremonti ter	
Data inizio utilizzo	01/02/2020
Costo sostenuto dal concedente	1.000,00 Super/iper amm.to
Prezzo di riscatto	100,00 Data riscatto
	Rata con interessi

Tipo bene	altri Beni	Modalità		
Deducibilità	100,00%	Importo Max	0,00	Rapporto deduc 100,00%
Leasing di competenza rettificata			-547,70	
(-) Interessi competenza			294,80	
Leasing al netto degli interessi			-842,50	
Leasing ecced.rapporto deduc (0.00%)			0,00	713.00073
Leasing deducibile al 100.00%			-842,50	717.00011
Leasing deducibile			-842,50	400,00 3/3
				Cred.Imp.L160/19(4)

Stampa Credito imposta Legge 160/2019 e Stampa del Bilancio fiscale

E' stata implementata anche la relativa stampa di servizio nel menù Stampe – Contabili – Cespiti/immobilizzazioni – Credito d'imposta Legge 160/2019.

E L A B O R A Z I O N E C R E D I T O I M P O S T A

Ragione sociale.: 'ABC' ALFA SRL
Data elaborazione: 31/12/2020

Anno Conto	ACQUISTI BENI SOGGETTI A CREDITO IMPOSTA		Tipo	Credito	Imposta
	Cespiti	Descrizione cespiti			
2020 104.00012 IMPIANTI SPECIFICI	333	credito imposta	4	400,00	
TOTALE CREDITO IMPOSTA ANNO: 2020					400,00

Data inizio utilizzo	Codice	BENI IN LEASING SOGGETTI A CREDITO IMPOSTA		Tipo	Credito	Imposta
		Descrizione				
01/02/2020	FFF	LEASING CREDITO IMPOSTA 2020		4	400,00	
TOTALE CREDITO IMPOSTA ANNO: 2020					400,00	

TOTALE CREDITO IMPOSTA					800,00
Legenda: 4 = 40% Cred.Imp. L.160/19					
1 = 15% Cred.Imp. L.160/19					
6 = 6% Cred.Imp. L.160/19					

La stampa del Bilancio fiscale è stata adeguata includendo in calce la detrazione d'imposta distinta tra cespiti e beni in leasing:

Totale	C O S T I	1.000,00	1.500,00
Utile/perdita d' esercizio		-1.000,00	-1.500,00
CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI LEGGE N. 160/2019			4.300,00
Agevolazione Beni Strum. Cespiti		4.000,00	
Agevolazione Beni Strum. Leasing		300,00	

Acquisti già eseguiti nel corso dell'esercizio 2020

Si ricorda agli utenti che abbiano già contabilizzato acquisti di cespiti e beni in locazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2020, per i quali il credito d'imposta L. n. 160/2019 risulti spettante, occorre necessariamente rientrare nella gestione cespiti e beni in leasing e procedere ad attivare le percentuali del credito d'imposta.

Quadro RU Redditi SC2020 e Redditi EntiNonCommerciali2020

Per il periodo d'imposta 2019 e per aziende infrannuali è previsto il riporto già nella dichiarazione dei redditi RSC2020 ed RNC2020 all'interno del quadro RU, con codice H4.

Di seguito le istruzioni dei redditi relative al codice H4:

“con il codice credito “H4”, nella presente sezione va indicato il credito d'imposta istituito dall'art. 1, commi da 185 a 196, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a favore delle imprese che a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, secondo la ripartizione in rate annuali e la decorrenza degli utilizzi stabilite dal comma 191 della citata legge n. 160 del 2019.

Al credito d'imposta non si applicano i limiti di utilizzo previsti dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 244 del 2007, dall'articolo 34 della legge n. 388 del 2000 e dall'articolo 31 del decreto-legge n. 78 del 2010. Le imprese che si avvalgono delle misure agevolative introdotte dai commi 189 e 190 della citata legge effettuano una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico, secondo le modalità e i termini definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico (comma 191). Il credito d'imposta non può formare oggetto di cessione o trasferimento, neanche all'interno del consolidato fiscale. Per la compensazione del credito d'imposta con il modello F24 deve essere utilizzato l'apposito codice tributo istituito dall'Agenzia delle entrate.”(Sol. .57935)

Contabilizzazione automatica Fatture elettroniche emesse e revisione funzione di import fatture elettroniche emesse XML

E' stata implementata la possibilità di importare le fatture elettroniche EMESSE con tipo documento TD01-TD06-TD04 anche con la Gestione separata Inps e fatture emesse in regime fiscale fattura elettronica RF02 contribuenti minimi e RF19 Forfettari. (Sol. 58204)

L'importo della Gestione separata INPS viene letto dal tag <ImportoContributoCassa> se TipoCassa è TC22 (INPS).

Tale dato verrà così contabilizzato:

Azienda professionista

Aziende-Parametri di base-altri conti automatici - **Z Gestione separata INPS** (nel raggruppamento 81 standard si può utilizzare per esempio il conto 901.00021 C/SOSP. CONTRIBUTO 4% (INPS))

Azienda impresa

Ordinaria:

Azienda – Parametri di base – Altri conti automatici - E Gestione separata INPS (nel raggruppamento 80 standard si può utilizzare per esempio il conto 803.00001 RICAVI PRESTAZIONI DI SERVIZI).

Semplificata reale o art. 36 misto nella sottoazienda professionista:

Aziende-Parametri di base - conti automatici - Conti per Profess/Contabilità per cassa – **Z Gestione separata INPS** (nel raggruppamento 80 standard si può utilizzare per esempio il conto 901.00021 C/SOSP. CONTRIBUTO 4% (INPS))

Inoltre, se nel documento emesso è presente la sezione <DatiBollo> con il tag <**Bollo Virtuale>SI** e nella sezione di Riepilogo Iva è presente una natura N1 e il cliente ha il check di Addebito bollo attivo in anagrafica cliente, in sede di import xml vengono contabilizzati anche i 2€ di addebito bollo nel conto ESM **Conto spese bolli** presente nel menu **Azienda - Parametri di base - BOLli/c.ti spese banca omaggi rivalsa**.

Altrimenti, se codificato il conto [P]**Conto spese anticipate** presente nel menu Aziende – Anagrafica azienda – [F4] Dati aziendali – Parametri professionisti studio come spesa anticipata oppure se non è soddisfatta nessuna condizione precedente viene contabilizzato nel conto di ricavo standard.

Se nella fattura emessa il tag <RegimeFiscale> relativo al regime fiscale Fattura elettronica è RF02 Contribuenti minimi o RF19 Forfettari e il documento ha natura N2, questo verrà contabilizzato automaticamente sull'esenzione P01 o P02 in base al tag <RegimeFiscale>.

Azienda Contabilità Parcella Stampa Agnali Dichiarativi Servizi ? Cerca Molto soddisfatto

M10 - 07/04/20 MARCATELLI Elenco documenti parcella

Protocollo: V01/000014

Revisione primanota

Data 07/04/20 Valuta Eur

Causale FE FATT. EMESSE

Descrizione

Protocollo V01/000014 Numero 14 Del 07/04/20

Codice	Descrizione conto	Importo (Eur)
301.00020	PITELLI SNC	1.268,80D
901.00001	C/SOSP. COMPENSI PROFESSIONALI	1.000,00A
901.00021	C/SOSP. CONTRIBUTO 4% (INPS)	40,00A
201.00002	IVA su COMPENSI	228,80A
301.00020	PITELLI SNC	208,00A
990.00008	C/SOSP. RITENUTE SUBITE	208,00D

Codice Amministrazione destinataria: 5524786

Destinatario
PITELLI SNC
VIA ROMA
35031 ABANO TERME PD
P. IVA: IT02369658741
Codice Fiscale: 02369658741

Dati documento
Tipologia documento: TD06 (parcella)
n. 14 del 07 Aprile 2020
Valuta importi: EUR

Ritenuta
Tipologia ritenuta: RT01 (ritenuta persone fisiche)
Importo ritenuta: 208,00
Aliquota ritenuta (%): 20,00
Causale di pagamento: A (decodifica come da modello 770S)

Cassa previdenziale
Tipologia cassa previdenziale: TC22 (INPS)
Aliquota contributo cassa (%): 4,00
Importo contributo cassa: 40,00
Aliquota IVA applicata: 22,00

ARTICOLO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	SCONTO	ALL. IVA	
1	00000001	SEMINARI E SUPERVISIONI	NR	1	1000,00	22,00	
						Totale Imponibile	1040,00
						Totale Iva	228,80
						Totale documento	1268,80

Ricerca caselli contabili Anteprema documenti Visualizza descrizione conto

E' stato inoltre introdotto sia per le fatture emesse che ricevute il nuovo pulsante **"Associa anagrafica"** [CTRL+SHIFT+F7] che permette all'utente di verificare se in anagrafica clienti/fornitori o in rubrica unica è già stato codificato un soggetto con la stessa partita iva/codice fiscale del cliente o fornitore presente nel file xml. Se sono presenti più soggetti con la stessa partita iva o codice fiscale, l'utente può scegliere su quale di questi effettuare la registrazione contabile oppure se crearne uno nuovo.

Quando si è posizionati su un file xml, cliccando sul pulsante Associa anagrafica, viene aperta una finestra elenco con in prima riga i dati anagrafici del soggetto presente nel file xml e nelle righe successive eventuali clienti o fornitori già codificati in azienda o in rubrica unica con la stessa partita iva o codice fiscale. Quando invece non c'è nessun nominativo codificato che corrisponde a quello presente nel filexml è possibile utilizzare il pulsante[F4] Nuovo nominativo viene creata una nuova anagrafica con i dati presenti nel file xml.

Import fatture ricevute da file

Tipo	Numero	Pn	Data Doc	Data Ric	Fornitore	Importo	Nome
FR	1		03/04/20		DANIELE BIANCHI	1.268,80	IT0236365211_0404C.xml
FR	1/2		02/02/20		NON SOLO PANE SNC	2.501,00	IT03412900650_0091C.xml
FR	1/2		02/02/20		PULIRAPID SNC	2.501,00	IT03412900650_0093C.xml

Associazione clienti/fornitori

Nr	Unico	Conto	Ragione sociale	Partita iva	Codice fiscale	Uscia	Associazione	Indirizzo	Località
1			NON SOLO PANE SNC	IT02369677549	02369677549	A		VIA RIMEMBRANZE 115	RIMINI
2	63		NON SOLO PANE SNC CESENA	IT02369677549	02369677549	U		CORSO ROMA, 78	CESENA
3	64		NON SOLO PANE SNC RIMINI	IT02369677549	02369677549	U		VIA RIMEMBRANZE	

Allegati Fattura.xml
Directory import
Parametri generali import
Dettaglio parametri import documento
Parametri documento import primanota
Associa anagrafica
Chiudi

Numero

Nuovo nominativo Stesso nominativo Conferma Chiudi

Si è inoltre eseguita una revisione della funzione di import delle fatture XML emesse al fine di aumentare le opzioni disponibili allineandole, laddove necessario, alle opzioni possibili per l'import delle fatture ricevute. Per i dettagli relativi alla intera gestione si consiglia di consultare il documento Import Fatture Elettroniche Emesse disponibile al presente link.

I parametri da potere settare per importare un documento in primanota sono riportati nella seguente videata:

In

particolare è ora possibile procedere alla contabilizzazione degli incassi di tutti i documenti direttamente in fase di import tramite le seguenti impostazioni:

- 1) Lasciare il campo **CONSIDERA RATE PRESENTI SU XML** senza il check affinché il software non consideri mai la sezione delle rate presente nel file XML. Il campo, se checkato, tende a considerare sempre prioritariamente il contenuto del file XML e ad ignorare le scelte operate sui successivi parametri.
- 2) Lasciare il campo **USA CONDIZIONE INCASSO CLIENTE** senza il check. Anche se all'interno dei clienti avessi indicato una particolare condizione di incasso, qualora voglia inserire, direttamente in questa fase, il movimento di incasso della fattura è bene non inserire questo check. Se, infatti, la condizione particolare del cliente non dovesse avere delle rate di tipo C – Contanti l'incasso non verrebbe generato.
- 3) Inserire il check sul campo **CONTABILIZZA PAGAMENTI**.
- 4) Inserire da tabella nel campo **PAGAMENTO** una tipologia di pagamento che abbia delle rate di tipo C – Contante, il campo "Paga totale documento" settato a "Si". La tipologia delle rate può essere verificata entrando nel pagamento con INVIO e premendo poi il tasto funzione Inserimento rate [F6]. In corrispondenza della colonna "Tipo" devo trovare una C; in corrispondenza della colonna "FatElettr" devo trovare MP01.

Per ulteriori dettagli sulle nuove funzionalità fare riferimento al [documento Import fatture elettroniche emesse](#).

Trasmissione operazioni legate al turismo

Con questa versione viene aperta, per l'anno 2019, la funzione di elaborazione che consente di compilare automaticamente la Comunicazione delle operazioni legate al turismo in deroga all'uso del contante.

Si ricorda che in seguito alla situazione emergenziale venutasi a creare nelle ultime settimane per la pandemia da Covid19 ed alla conseguente emanazione del cosiddetto decreto "Cura Italia", la scadenza di questa comunicazione è stata prorogata, insieme a quella di molti altri adempimenti, al 30/06/2020 (le scadenze originarie erano previste per il 10 e 20 aprile).

Si rammenta inoltre che la funzionalità è attiva **SOLO per le aziende che hanno abilitato la gestione delle operazioni legate al Turismo tramite l'apposito parametro contabile (Az con Po.legateTurismo = SI) oppure da azienda STD. Il menù da cui operare è il seguente:**

<DR> <MOD. COMUNIC. POLIVAL. – OP. LEGATE AL TURISMO (TU)>

La predetta funzionalità è composta a sua volta da ulteriori voci di sottomenù:

- TABELLE
- ELABORAZIONE
- IMMISSIONE/REVISIONE
- BROGLIACCIO
- IMPEGNO ALLA TRASMISSIONE
- STAMPA COMUNICAZIONE
- INVIO TELEMATICO

NOTA BENE

Entrando in alcune delle voci sopra elencate potrebbero essere visualizzati alcuni riferimenti riferiti al vecchio adempimento dello "Spesometro – Comunicazione polivalente" (titoli di finestre, o intestazioni di sezioni). Indipendentemente da tali riferimenti, le funzioni sono adeguate e correttamente funzionanti per la predisposizione della "Comunicazione delle operazioni legate al turismo".

Si ricorda che per l'anno 2019 il valore limite per l'importo massimo delle operazioni legate al turismo è di 15.000 Euro. Schema riepilogativo dei vari limiti modificati nell'arco del tempo:

Limite uso denaro contante acquisti turisti esteri	
dal 2.3.2012 al 28.4.2012	€ 1.000
dal 29.4.2012 al 3.7.2017	€ 15.000
dal 4.7.2017 al 31.12.2018	€ 10.000
dall'1.1.2019	€ 15.000

Di seguito si riporta un estratto della documentazione originaria relativa al Modello di comunicazione polivalente, dove vengono esaminate e trattate le peculiarità delle operazioni legate al turismo.

Estratto del manuale modello comunicazione polivalente – operazioni legate al turismo

ATTENZIONE

Nel presente estratto si deve tenere conto solo dei riferimenti alle operazioni che vengono incluse nel QUADRO TU. Per gli altri quadri, questi non vengono più considerati/gestiti a partire dal 2017, ma restano validi per gli anni precedenti.

Per tutti gli ulteriori approfondimenti si rimanda al manuale completo al capitolo “REDDITI – SPESOMETRO – COMUNICAZIONE OPERAZIONI IVA” con particolare riferimento alle operazioni legate al turismo ed al quadro TU.

Per le aziende che ricevono pagamenti in contanti compresi tra 1.000 e 15.000 Euro da soggetti non residenti (deroga all'uso del denaro contante), sono presenti appositi campi che, durante la gestione ordinaria, consentono di classificare correttamente le operazioni ai fini della comunicazione dello spesometro.

Si ricorda che la legge della deroga all'uso del contante richiede per tali operazioni i seguenti adempimenti.

1. Il venditore deve inviare apposita comunicazione preventiva all' Agenzia delle Entrate in cui è riportato il C/C che si intende utilizzare; a fronte di questa comunicazione telematica verrà rilasciata una apposita ricevuta.
2. Per ogni operazione si deve acquisire la fotocopia del passaporto del turista nonché una autocertificazione da parte di quest'ultimo attestante che non è cittadino italiano/Ue/See e che risiede fuori dal territorio dello Stato.
3. Nel primo giorno feriale successivo all'operazione il venditore deve versare il contante incassato sul C/C comunicato, consegnando alla banca anche una copia della ricevuta della comunicazione fatta all'Agenzia delle Entrate.

AZIENDE – ANAGRAFICA AZIENDA – PARAMETRI CONTABILI

Nella pagina 2 dei “parametri contabili” è presente il parametro “AZ.CONOP.LEGATE TURISMO (S/N)”, che se impostato a “S”, consente di visualizzare, nelle varie funzioni del programma, anche i campi specifici per poter integrare le operazioni dello spesometro con i dati richiesti per tale gestione.

CONTABILITA – RUBRICA CLIENTI /FORNITORI

SOLO se il parametro contabile “Az.con Op.Legate Turismo = S”, nell'anagrafica dei CLIENTI è possibile specificare il campo “SPESOMETRO OP. LEGATE AL TURISMO” (nelle “Condizioni generali del soggetto” presenti in F6 CONDIZIONI E AUTOMATISMI).

SPESOMETRO OP. LEGATE AL TURISMO – Questo campo deve essere impostato a “S” SOLO se il cliente corrente, per tutte le operazioni di importo compreso da 1.000 e 15.000 Euro, ha effettuato, nei confronti del soggetto obbligato pagamenti in CONTANTI. Se nel predetto intervallo di importi ha eseguito sia pagamenti contanti che altre tipologie di pagamento (carta di credito, bonifico, ecc.) il campo deve essere impostato a “N”. Se invece l’utilizzo di altre tipologie di pagamento è avvenuto al di fuori dell’intervallo 1.000 - 15.000 Euro, allora il campo può essere impostato a “S”. Se non esistono le condizioni sopra descritte per poter marcare il cliente, si dovrà necessariamente intervenire sulle operazioni contabili marcando solo quelle che hanno le caratteristiche per poter essere definite come “Operazioni legate al turismo”.

Se viene impostato a “S” il campo “SPESOMETRO OP. LEGATE AL TURISMO”, alla conferma dell’anagrafica cliente, viene eseguito il controllo che il cliente abbia le caratteristiche previste dalla legge perché possa essere classificato come “turista che paga in contanti”. Il cliente deve avere le seguenti caratteristiche:

NAZIONALITÀ:	E (estero)
PAESE:	Valorizzato con un codice paese diverso da “LI” (Liechtenstein) “NO” (Norvegia) “IS” (Islanda) – sono paesi ExtraCee, ma rientrano nel SEE (spazio economico europeo).
PRIVATO:	S
PERSONA FISICA:	S

Nel caso in cui il cliente non rispecchi le caratteristiche sopra descritte viene visualizzato un apposito messaggio bloccante.

La marcatura del cliente come “Spesometro Operazione legata al turismo” risulta utile per tutti quei clienti con cui si effettuano SOLO operazioni di questo tipo ovvero pagamenti in contanti da 1000 a 15000 Euro. Questa marcatura infatti consente due fondamentali vantaggi.

- Non intervenire sulle operazioni di primanota per marcarle.
- Utilizzando questi clienti è possibile contabilizzare dalle funzioni di MAGAZZINO le operazioni legate al turismo. Se si utilizzano clienti “non marcati turisti” si dovranno revisionare le relative operazioni contabili e marcarle come “operazioni legate a turismo”.

CONTABILITA’ – IMMISSIONE / REVISIONE PRIMANOTA

OPERAZIONI CO – RI marcati come OPERAZIONI LEGATE AL TURISMO

SOLO se il parametro contabile “Az.con Op.Legate Turismo = S”, dopo il “Codice Cliente” dei soggetti NON RESIDENTI è presente l’apposita sezione “Operazione legata al turismo (Deroga limitazione uso contante)” all’interno della quale viene richiesto il campo specifico “**PAGAMENTO CONTANTI DA 1.000 A 15000 EURO (S/N)**”.

Il campo può essere valorizzato a "S" SOLO se nel campo "Codice Cliente" è stato inserito un cliente che può essere classificato come "turista" (Nazionalità = "E", Paese diverso da "LI", "NO", "IS", Persona fisica = "S" e Privato = "S").

Se nell'anagrafica del cliente il relativo parametro "Spesometro Op. legate al Turismo" è stato impostato a "S", il campo diventa di sola visualizzazione, ed appare la seguente dicitura evidenziata in reverse "MARCATA ANAG:CLIENTE".

FE – RF marcate come OPERAZIONI LEGATE AL TURISMO

Nelle operazioni di tipo Fattura, il campo relativo alle operazioni legate al turismo può essere specificato nella finestra di testata oppure nei singoli castelletti iva.

The screenshot shows a window titled "Segnalazioni varie". It contains two rows of data. The first row is "Escludi documento da elab.spesometro" with a dropdown menu set to "No". The second row is "Spesometro - Operazione legata al turismo (Deroga limitazione uso contante)" with a dropdown menu set to "No". Below these rows is a button labeled "Elenco" and an "Ok" button with a green checkmark.

Se si imposta a "S" il campo "**PAGAMENTO CONTANTI DA 1.000 a 15.000 Euro**" presente nella finestra di testata dell'operazione (SH+F7 sui campi "Importo" e "Segno" della prima riga contabile), tutti i castelletti saranno marcati come tali e su ciascuna finestra spesometro di castelletto apparirà la dicitura "MARCATA OP.SU RigaCli".

Se nell'anagrafica del cliente il parametro "Spesom.Op.Turismo" è stato impostato a "S" il campo diventa di solo output e viene visualizzata la dicitura "MARCATA ANAG:CLIENTE".

The screenshot shows the same "Segnalazioni varie" window. The dropdown menu for "Spesometro - Operazione legata al turismo" is now set to "SI". To the right of the dropdown, the text "MARCATAANAG.CLIENTE" is displayed. The "Elenco" button and "Ok" button are also visible.

Se non è marcata l'anagrafica del cliente intestatario della fattura e se non è marcata nemmeno la finestra di testata dello spesometro, è possibile operare su ogni singolo castelletto indicando se l'importo del castelletto corrente è **stato pagato in contanti tra 1000 e 15000 Euro**. La possibilità di marcare i singoli castelletti può essere utile nel caso in cui un'unica fattura sia stata pagata in due momenti distinti, magari una prima parte con "bonifico" e la seconda parte a saldo tramite l'uso di denaro contante (tra 1000 e 15000Euro). In questo modo spezzando l'operazione su più castelletti sarà possibile identificare in modo preciso l'ammontare del pagamento contanti.

ELABORAZIONE

CO – RI marcate come OPERAZIONI LEGATE AL TURISMO

Se il conto del cliente NON è stato marcato come "operazioni legate al turismo" la procedura considera il campo specifico presente sui castelletti, altrimenti considera il campo dell'anagrafica cliente (prioritario). In ogni operazione contabile vengono raggruppati i castelletti appartenenti allo stesso codice cliente marcati come turismo.

Le “operazioni legate al turismo” vengono trattate come segue

- Importi Minori di 1.000 Euro non vanno comunicati.
- Importi compresi fra 1.000 e 3.599,99 Euro si comunicano solo nel quadro TU
- Importi da 3.600 a 15.000 vanno comunicati nel quadro TU e FN
- Importi superiori a 15.000 Euro vengono scartate in quanto non consentite da normativa (viene visualizzata la relativa segnalazione)

FE – RF marcate come OPERAZIONI LEGATE AL TURISMO

Se il conto del cliente NON è stato marcato come “operazioni legate al turismo” la procedura considera il campo specifico presente sui castelletti, altrimenti considera il campo dell’anagrafica cliente (prioritario). In ogni operazione contabile vengono raggruppati i castelletti marcati come turismo.

Le operazioni marcate come legate al turismo vanno trattate come segue

- Importi Minori di 1.000 vanno comunicati nel quadro FN
- Importi da 1.000 a 15.000 Euro si comunicano solo nel quadro TU e FN
- Importi Superiori a 15.000 vengono scartate in quanto non consentite da normativa (viene visualizzata la relativa segnalazione)

AUTOMATISMI OPERAZIONI LEGATE AL TURISMO DALLE FUNZIONI DI MAGAZZINO

Se il cliente ha le caratteristiche per il turismo la procedura contabilizza immediatamente anche i CO-RI a partire da 1000 Euro giornalieri (nei casi non “turismo” il limite parte sempre da 3.600).

Scadenzario per documento: mantenimento data scadenza originale dopo un’eventuale dilazione

Con questa versione è stata aggiunta nella finestra degli ULTERIORI DATI delle rate di scadenziario (che si apre con il tasto F5 su ogni singola rata) la data origine.

Tale nuova data viene richiesta solo per le FR (fatture ricevute) e per le NR (note di credito ricevute) e serve per memorizzare la data di scadenza originaria della rata in uso, qualora per quest'ultima si sia resa necessaria la modifica della scadenza definita originariamente all'atto della sua creazione.

Se ad esempio si concorda con il proprio fornitore uno slittamento della data di pagamento, in questo campo si deve inserire la data di scadenza originaria, in modo che questa resti memorizzata e possa essere poi presa in considerazione nei calcoli dalla funzione "TEMPI MEDI PAGAMENTO E DETTAGLIO SCADUTO" (che verrà rilasciata con una delle prossime versioni), utilizzata ai fini dell'informativa richiesta in Nota integrativa (ex art. 22 del D.L. 34/2019, "Decreto crescita") e della rilevazione dei fondati indizi di "CRISI D'IMPRESA".

Per aiutare l'utente nella gestione di questa nuova data origine, è stato implementato un automatismo che consente di valorizzarla automaticamente se si modifica la data scadenza e la "Data origine" non è ancora compilata. In particolare, modificando nella finestra principale dello scadenziario la data di scadenza della rata, SOLO se la data che si sta immettendo è maggiore di quella precedente, il programma chiede se si vuole memorizzare la data scadenza di origine; rispondendo affermativamente a tale domanda, la "Data origine" viene automaticamente valorizzata con la data precedentemente esistente sulla rata corrente. L'automatismo scatta solo se la data che si sta immettendo è maggiore della precedente, in quanto solo in questo caso si opera a favore dell'avanzamento cronologico della scadenza (ovvero una rata nasce con una scadenza e successivamente viene spostata in avanti); in caso contrario, ossia quando la data immessa è inferiore, l'automatismo non viene attivato in quanto si presume che si tratti della semplice correzione di un valore precedentemente immesso in modo errato.

Indipendentemente dal fatto che la data origine sia stata impostata automaticamente dal programma oppure manualmente dall'utente, una volta che risulta compilata, la gestione e l'aggiornamento dello stesso sono totalmente manuali e sono a carico dell'utente. Non è possibile immettere una data origine superiore alla data di scadenza della rata.

Se la data scadenza origine è compilata, quando la funzione TEMPI MEDI PAGAMENTO E DETTAGLIO SCADUTO eseguirà i calcoli per determinare i giorni di ritardo nel pagamento della rata, calcolerà lo scostamento tra la "Data di pagamento" e la "Data origine", se al contrario non è valorizzata, lo scostamento verrà determinato tra la "Data di pagamento" e la normale "Data scadenza".

Delega unificata f24 – controlli sull'utilizzo dei crediti dr in compensazione

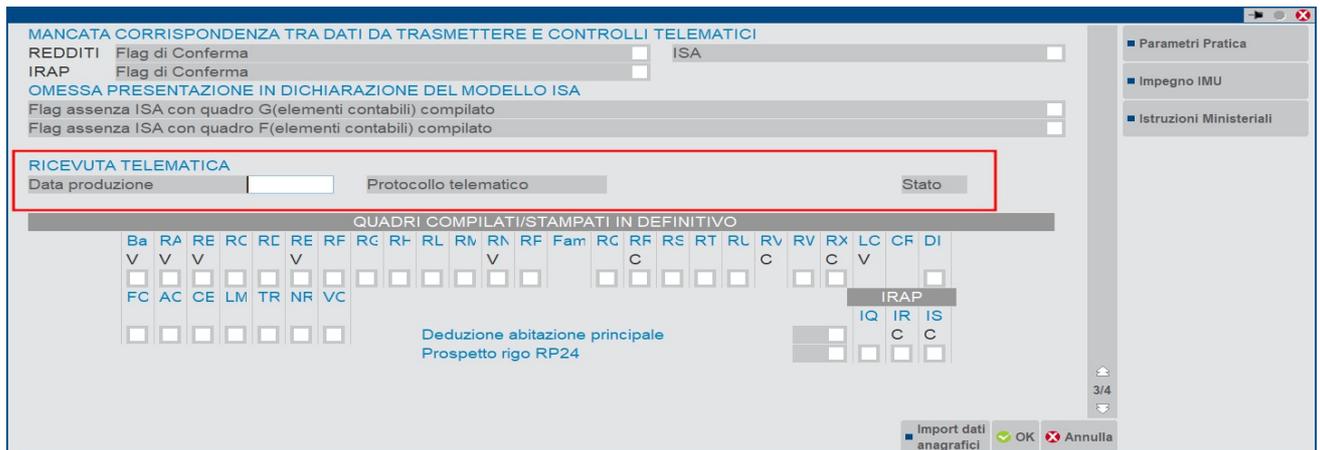
Il software è stato adeguato a quanto disposto dalla Risoluzione n.110/E del 31/12/2019, che fornisce i primi chiarimenti in merito all'art.3, commi da 1 a 3, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124.

La normativa ha introdotto alcune novità in relazione alle modalità e alle procedure da seguire per la presentazione dei modelli F24 che contengono crediti d'imposta utilizzati in compensazione. In particolare:

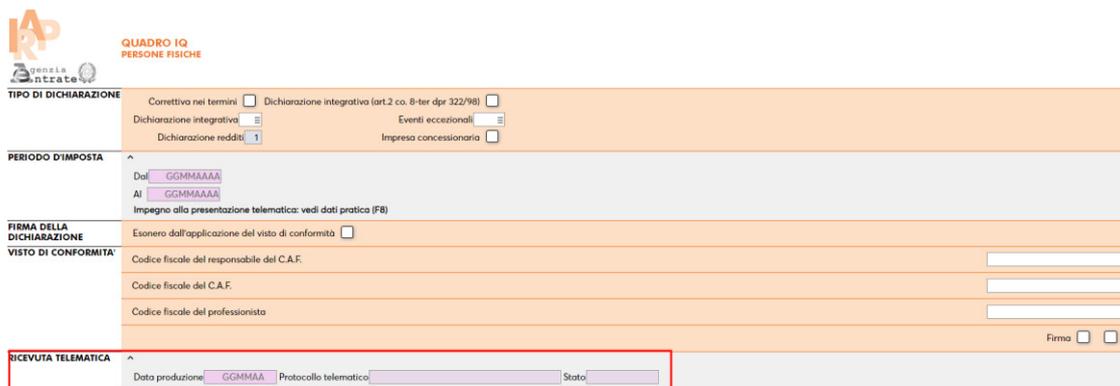
1. I crediti derivanti dalla dichiarazione redditi, per la parte di importo che eccede il limite di 5.000 Euro, possono essere utilizzati in compensazione a partire dal decimo giorno successivo alla presentazione della dichiarazione da cui emergono. Sostanzialmente anche per i crediti DR sono state previste le stesse regole già in vigore per i crediti IVA.
2. E' stata ampliata la platea di soggetti obbligati a trasmettere i modelli F24 attraverso i servizi telematici resi disponibili dall'Agenzia Entrate in presenza di compensazioni. In particolare:
 - a. Non c'è più distinzione tra soggetti titolari e non titolari di partita IVA; chiunque effettui una compensazione tra crediti e debiti è obbligato ad utilizzare i servizi Entratel/Fisconline
 - b. L'obbligo di utilizzare i servizi telematici dell'AdE non sussiste qualora le compensazioni effettuate in F24 siano verticali (ad esempio IVA con IVA, saldo Irpef con acconti Irpef eccetera). In questo caso la presentazione telematica può avvenire anche con i servizi CBI (remote banking).
 - c. A prescindere dalla tipologia di compensazione effettuata, in caso di delega con saldo 'zero', rimane l'obbligo di presentare il modello F24 esclusivamente con i servizi dell'AdE.

OPERATIVITÀ PUNTO 1

Sono stati implementati gli stessi controlli già presenti in caso di utilizzo del credito IVA. Per verificare se la dichiarazione redditi e Irap è stata trasmessa viene controllata la data produzione della ricevuta telematica. Sono verificate due date, quella della dichiarazione redditi (valida per i crediti Irpef, addizionali ecc...) è presente nei Dati generali pratica [F8 da scelta pratica o da scelta quadri]:



La data produzione ricevuta della dichiarazione Irap (valida per i crediti Irap) si trova nell'omonimo quadro:



In particolare la data di produzione della ricevuta (campo di input) è l'indicatore per individuare quando si può utilizzare in F24 la parte di credito che eccede i 5.000 euro (o 20.000 qualora sia barrata la casella Esonero dall'apposizione del visto di conformità).

Coloro che non gestiscono l'invio telematico diretto con la procedura e/o non acquisiscono automaticamente le ricevute, possono indicare la data di produzione della ricevuta manualmente. La data deve essere indicata nella forma GG/MM/AA (Esempio 21/06/20).

OPERATIVITÀ PUNTO 2

In fase di calcolo F24 viene segnalato con un messaggio non bloccante il caso in cui la modalità invio F24 sia N (cartacea) o P/S (CBI personale/studio) e nel prospetto siano presenti compensazioni diverse da quelle verticali. Per queste deleghe la modalità invio dovrà essere modificata in E/O/Y/T (modalità di trasmissione con i canali dell’Agenzia Entrate).

Qualora la modalità invio sia N (cartacea) e nel prospetto sono presenti compensazioni esclusivamente verticali, viene visualizzato un messaggio non bloccante che avvisa della necessità di utilizzare i servizi telematici. Per queste deleghe la modalità invio dovrà essere modificata in E/O/Y/T (modalità di trasmissione con i canali dell’Agenzia Entrate) oppure P/S (remote banking).

Delega unificata f24 – controlli sull’utilizzo dei crediti iva trimestrale in compensazione

E’ stato implementato il controllo automatico sull’utilizzo dei crediti IVA Trimestrale (codici tributo 6036, 6037, 6038) fino a 50.000 euro, per i quali la compensazione è ammessa a condizione che si possa beneficiare dell’esonero dall’apposizione del visto di conformità”. Oltre i 50.000 Euro i crediti non sono utilizzati, occorre l’apposizione del visto.

Diversamente, se non si è esonerati e non si è apposto il visto, il limite rimane di 5.000 Euro.

Come per i precedenti controlli, anche questo è demandato alla gestione F24.

Nel frontespizio del Modello IVA Trimestrale è stata predisposta una casella “Esonero dall’apposizione visto di conformità”. E’ un campo da barrare manualmente nei modelli dei soggetti che applicano gli ISA e sono esonerati dall’apposizione del visto di conformità ai sensi dell’art. 9-bis, comma 11, lettere a) e b), del D.L. n. 50/2017. In particolare si tratta di quei soggetti che in fase di calcolo del modello ISA hanno raggiunto almeno il punteggio 8 per il periodo d’imposta 2018.

La casella sopra citata si trova nell’ultima pagina del frontespizio:

The screenshot shows a software interface for tax management. The main window title is 'NEW-VERDELLI MARCO'. The interface is divided into several sections:

- IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA:** Contains fields for 'Codice Intermediario', 'Codice Fiscale', 'Data dell'impegno', 'Presenza della firma dell'intermediario', 'Soggetto che ha predisposto l'istanza', and 'Codice Fiscale Contribuente/Dichiarante non presente in anagrafe tributaria'.
- RICEVUTA TELEMATICA:** Contains fields for 'Data produzione', 'Protocollo telematico', and 'Stato'.
- MANCATA CORRISPONDENZA DATI DA TRASMETTERE CON QUELLI RISULTANTI DALLA RICHIESTA:** Contains a 'Flag Conferma' checkbox.
- EXPORT LIQUIDAZIONE IVA:** Contains a field for 'Data ultimo aggiornamento Liquidazione IVA'.
- Esonero dall'apposizione visto di conformità:** This checkbox is highlighted with a red box. It is currently unchecked and has the text '(presente in Iva Annuale)' next to it.

At the bottom of the interface, there is a search bar labeled 'Ricerca' and a row of buttons: 'Import dati anagrafici', 'Elimina', 'Salva le modifiche', and 'Annulla'. On the right side, there is a vertical sidebar with the text 'Istruzioni Ministeriali' and a page number '3/3'.

Qualora l'omonima casella sia stata barrata anche nella Dichiarazione IVA, viene segnalato a fianco, ad indicare che ricorrono le condizioni per barrarla anche nell'IVA Trimestrale.

Operando dall'ambiente di copia DRAP Redditi 2019, dal menu Dichiarativi - Redditi Persone Fisiche - Stampe di servizio RPF - Elenco ISA previsti è possibile inoltre ottenere una stampa che tra le altre informazioni riporta anche il punteggio ottenuto con il calcolo dei modelli ISA del periodo di imposta 2018. Questa stampa può essere di aiuto per individuare i soggetti che possono barrare la casella e beneficiare così dell'innalzamento del limite di utilizzo del credito senza l'apposizione del visto.

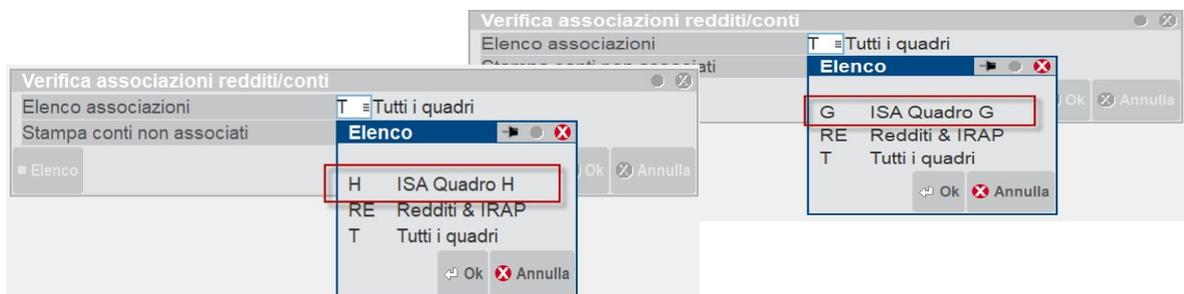
Aggiornamento associazioni conti ai righi redditi per la campagna 2020

Sono state aggiornate le associazioni dei conti ai righi redditi per tutti i modelli in base a quanto previsto dalle istruzioni ministeriali Redditi 2020. L'aggiornamento viene effettuato nel momento in cui si accede in una delle voci di menù in cui le associazioni vengono utilizzate ovvero da:

- DR / SERVIZI DICHIARAZIONE DEI REDDITI
- ANNUALI/RACCORDO CONTABILITA' CIVILE FISCALE/OPERAZIONI DI VARIAZIONE
- STAMPE / CONTABILI / BILANCI / BILANCIO FISCALE

Si ricorda che da quest'anno gli Indici sintetici di affidabilità (ISA) per i professionisti prevedono un quadro alternativo rispetto al quadro G dedicato agli elementi contabili, precisamente il quadro H, il quale viene applicato ai 18 modelli ISA revisionati. Il quadro H contiene l'indicazione dei medesimi dati del quadro RE del modello Redditi 2020.

Il programma nel menù Dichiarativi – Servizi dichiarazione redditi – Dati contabili per redditi – Verifica associazioni redditi/conti contiene un nuovo parametro di selezione, il quale rilascia la stampa di servizio dedicata alle associazioni previste sul piano dei conti 81 professionisti per il quadro G oppure quadro H, a seconda che il professionista appartenga ad un ISA non revisionato o revisionato (il programma intercetta il codice Ateco del professionista dal menù Parametri attività IVA).



Di seguito, la stampa del nuovo quadro H dei professionisti valevole per gli ISA revisionati, contenente il rigo H al quale appartengono i conti interessati del piano dei conti 81 ed anche l'associazione di riferimento al quadro RE

Rigo Redditi	Descrizione rigo	UNI	U50	U60	U61
Conti associati	Formula	Descrizione			
H02	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica	RE02	RE02		RE02
C 501.00001	+100,0t	COMPENSI PROFESSIONALI A PRIVATI			
C 501.00011	+100,0t	COMPENSI PROFESS. A SOSTITUTI IMPOSTA			
C 501.00021	+100,0t	CONTRIBUTO 4(gestione separataINPS)			
H03	Altri proventi lordi	RE03	RE03		RE03
C 506.00001	+100,0t	INDENNITA'-RISARCIMENTI			
C 506.00002	+100,0t	INTERESSI MORA-DILAZIONE			
C 506.00003	+ 0,00t	INTERESSI ATTIVI BANCARI			
C 506.00004	+100,0t	CORRISPETTIVI CESSIONE CLIENTELA			
C 506.00005	+100,0t	ABBUCONI-ARROTONDAMENTI ATTIVI			
C 506.00011	+100,0t	RIMBORSI SPESE			
C 506.00012	+100,0t	SEBES BOLLI ADDEBITATE A CLIENTI			
C 506.00013	+100,0t	SEBES BANCA ADDEBITATE A CLIENTI			
C 506.00021	+100,0t	ALTRI RICAVI PRESTAZ. PROFESSIONISTI			
H04	Plusvalenze patrimoniali	RE04	RE04		RE04
C 511.00001	+100,0t	PLUSVALENZE IMPONIBILI			
C 511.00002	+ 0,00t	PLUSVALENZE NON IMPONIBILI			
C 511.00011	+ 0,00t	SOPRAVV.ORD.ATTIVE NON IMPONIBILI			
H07001	Quote di ammortamento e spese per l'acquisto di beni non s	RE07	RE07		RE07
C 601.00001	+100,0t	AMM.TO ORDINARIO IMPIANTI GENERICI			
C 601.00002	+100,0t	AMM.TO ORDINARIO IMPIANTI SPECIFICI			
C 601.00003	+100,0t	AMM.TO ORDINARIO MACCHINARI			
C 601.00004	+100,0t	AMM.TO ORD.ATTREZZ.INDUS.COMM.			
C 601.00005	+100,0t	AMM.TO ORD.ATTREZZ.VARIE E MINUTE			
C 601.00006	+100,0t	AMM.TO ORD.MOB.E MACC.ORD.D'UFF.			
C 601.00007	+100,0t	AMM.TO ORD.MACC.ELETTROMECC.D'UFF.			
C 601.00008	+100,0t	AMM.TO ORDINARIO AUTOVEICOLI			
C 601.00009	+100,0t	AMM.TO ORDINARIO MOTOVEICOLI			
C 601.00010	+100,0t	AMM.TO ORDINARIO ARREDAMENTO			
C 601.00011	+100,0t	AMM.TO ORDINARIO IMPIANTI TELEFONICI			
C 601.00012	+100,0t	AMM.TO BENI STRUM.INFERIORI 516,46			
C 601.00013	+100,0t	AMM.TO ORDINARIO TELEFONIA MOBILE			
C 601.00026	+100,0t	AMM.TO LICENZA D'USO SOFTWARE			
C 601.00100	+100,0t	AMM.TO ALTRI BENI MATERIALI			

modello

Aggiornamento relazione per la

verifica periodica dei fondati indizi di crisi di impresa

Si rilascia una prima revisione (versione 1.1) del modello di Relazione denominato MOD. VERIFICA PER. FONDATI INDIZI CRISI DI IMPRESA che introduce le seguenti novità:

- Importazione automatica da gestionale delle informazioni extra bilancio per il calcolo degli indicatori dell'allerta esterna del creditore pubblico qualificato Agenzia delle entrate.

Ridistribuiti	Indici	Altre Informazioni	Utente					
Indicatori dei Creditori Pubblici Qualificati: Agenzia delle Entrate								
A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	Debito scaduto non versato per IVA	Volume d'affari del periodo	Volume d'affari modello IVA anno precedente	Debito scaduto IVA / Volume d'affari del periodo (%)	Soglia di allerta (%)	Soglia di allerta (euro)	Superamento soglia	Esito
2	1 soglia	2.411,70	66.700,00	3,62	30,00		NO	●
3	2 soglia (Volume d'affari anno precedente): fino a euro 2 milioni	2.411,70	400.250,00			25.000,00	NO	●
7	Esposizione debitoria rilevante						NO	●

In particolare vengono importate le seguenti informazioni alla data di riferimento indicata in fase di creazione anagrafica della Relazione nel campo Verifica:

- Volume d'affari IVA del periodo: il dato deve essere calcolato dal menu Annuali - Volume d'affari - Elaborazione indicando il mese relativo al periodo sottoposto ad analisi (ad esempio 3 se si vuole analizzare il primo trimestre). Una volta elaborato il volume d'affari è possibile accedere all'apposito prospetto dati ed eventualmente modificare il dato ottenuto da una simulazione dell'elaborazione effettuata per la dichiarazione iva.

VOLUME D'AFFARI

Per l'Anno 2020

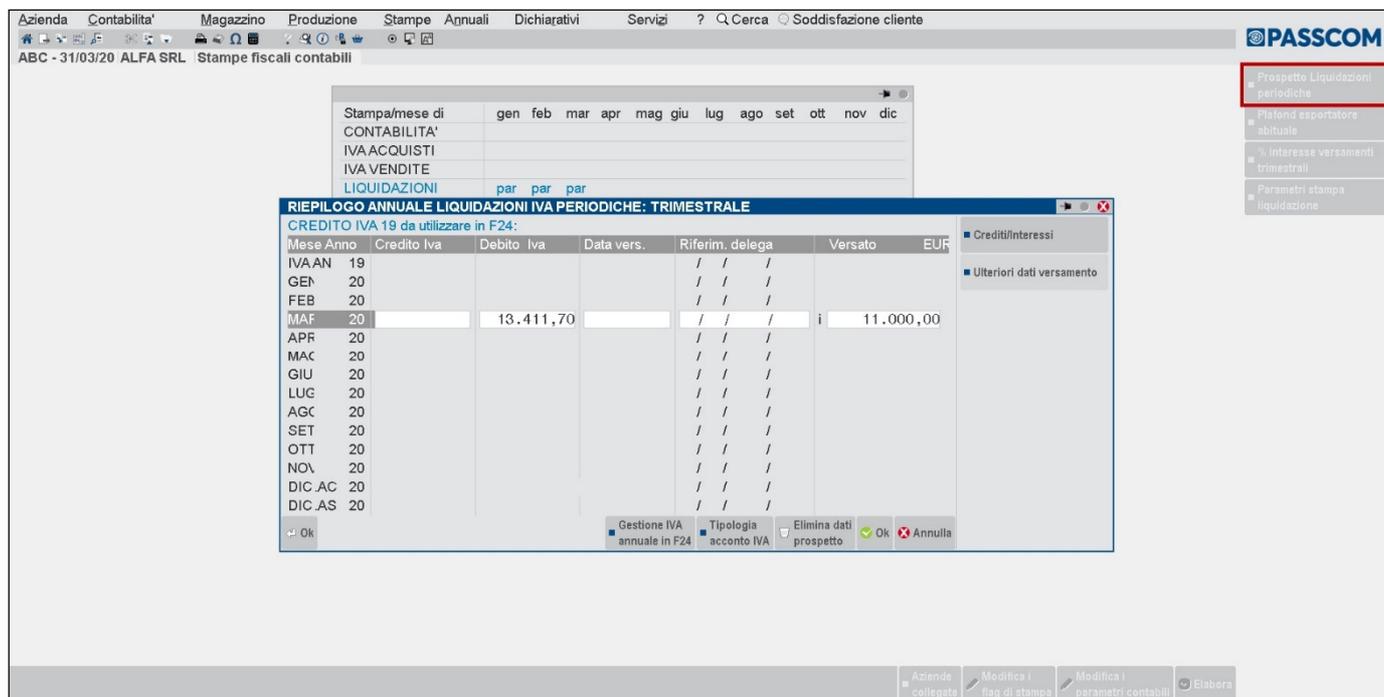
Fino al Mese	Importo	Elaborato in Data	Forzato
1	0,00		
2	0,00		
3	66.700,00	31/03/2020	66700,00
4	0,00		
5	0,00		
6	0,00		
7	0,00		
8	0,00		
9	0,00		
10	0,00		
11	0,00		
12	0,00		

Elaborazione anno 2020

Elaborazione fino al mese

Stampa brogliaccio

- Debito scaduto IVA risultante dalla liquidazione periodica IVA: il dato viene estrapolato dal Prospetto Liquidazioni periodiche disponibile nel menu Stampe - Fiscali contabili-Registri/Liquidazioni Iva - Liquidazione periodica IVA. In particolare l'informazione su Debito scaduto non versato per IVA viene calcolata dalla differenza degli importi indicati sulle colonne Debito IVA e Versato per l'anno solare della data di verifica della relazione.



Mese Anno	Credito Iva	Debito Iva	Data vers.	Riferim. delega	Versato EUR
IVA AN 19				/ / /	
GEN 20				/ / /	
FEB 20				/ / /	
MAR 20		13.411,70		/ / /	11.000,00
APR 20				/ / /	
MAC 20				/ / /	
GIU 20				/ / /	
LUG 20				/ / /	
AGC 20				/ / /	
SET 20				/ / /	
OTT 20				/ / /	
NOV 20				/ / /	
DIC AC 20				/ / /	
DIC AS 20				/ / /	

NOTA BENE: per entrambe le informazioni non occorre eseguire alcun trasferimento dati su database ADP in quanto i dati vengono sempre letti in tempo reale alla data di riferimento della verifica (Sol. 57954).

Aggiornamento modelli nota integrativa e relazioni al bilancio d'esercizio per dl 17.03.2020 n. 18 ("cura Italia")

A seguito dell'entrata in vigore del DL 17/03/2020 n. 18 (c.d. "Cura Italia") recante misure urgenti per imprese a causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (COVID-19) si rilascia un aggiornamento dei seguenti modelli relativi alla redazione del bilancio d'esercizio e dei documenti ad esso allegati:

- MOD. NOTA INTEGRATIVA XBRL (DIRETTIVA 2013/34/UE)
 - modificato il nodo questionario 1.12.1 "Informativa sulle incertezze inerenti alla CONTINUITA' AZIENDALE"
 - modificato il nodo questionario 55.1.1 "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 22-quater 2427 c.c."
 - modificato il nodo questionario 55.1.3 "Informazioni sul differimento dei termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio"
- MOD. REL. UNITARIA SINDACI REVIS. (DIR. 2013/34/UE)
 - aggiunto capitolo 6 per la gestione delle cosiddette "NANO IMPRESE" come da documento del CNDCEC aggiornato a gennaio 2020
 - aggiunto capitolo 7 con la premessa dedicata alle NANO IMPRESE

- aggiunto nodo paragrafo 8.4 giudizio con rilievi per NANO IMPRESE
 - aggiunto nodo questionario 8.7.2 per Dichiarazione ex art. 14, 2 comma, lettera f), D.L. 39/2010 per valutazione sulla continuità aziendale
 - modificato il nodo questionario 8.9.1 con inserimento di un'ulteriore risposta per NANO IMPRESE (primo anno revisione)
 - aggiunto il nodo questionario 11.1.2 per posticipo approvazione bilancio 180 giorni decreto "Cura Italia"
 - aggiunto il nodo questionario 11.1.3 per rinuncia ai termini per deposito relazione ex art. 2429c.c.
- MOD. REL. CONTROLLO CONTABILE (DIR. 2013/34/UE)
 - aggiunti il nodo paragrafo 2.7 e il nodo questionario 2.7.1 Dichiarazione ex art. 14, 2 comma, lettera f), D.L. 39/2010 per valutazione sulla continuità aziendale
 - MOD. RELAZIONE SINDACI (DIR. 2013/34/UE)
 - aggiunto il nodo questionario 1.2.2 posticipo approvazione bilancio 180 giorni decreto "Cura Italia"
 - aggiunto il nodo questionario 1.2.3 rinuncia ai termini per deposito relazione ex art. 2429 c.c.
 - MOD. RELAZIONE SULLA GESTIONE (DIR. 2013/34/UE)
 - modificato il nodo testo 3.1.2 Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta
 - modificato il nodo paragrafo 4.6 Informazioni attinenti al personale
 - modificato il nodo questionario 11.1.1 per differimento approvazione bilancio entro 180 giorni, decreto "Cura Italia"
 - modificato il nodo testo 11.1.2 descrizione evoluzione prevedibile della gestione

Analisi Crisi d'Impresa: import bilanci previsionali abbreviati o micro con dettaglio ordinario

Per i soggetti che intendono verificare i fondati indizi di crisi sulla base della capacità di sostenere gli impegni finanziari assunti con i flussi di cassa prospettici (determinabili con metodo indiretto da un bilancio previsionale) è ora possibile importare, con il massimo dettaglio analitico del bilancio in forma ordinaria, anche bilanci previsionali redatti nel Business plan della gestione Basilea 2 con schema di bilancio in forma abbreviata o micro. In precedenza tali bilanci venivano importati privi di tale dettaglio con la conseguenza che la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il modello proposto dalla Centrale Bilanci, inclusa nel modello MOD. VERIFICA PER. FONDATI INDIZI CRISI DI IMPRESA, risultava solo parzialmente compilata e vi era pertanto la necessità di integrare manualmente i dati mancanti non riclassificati.

Si ricorda che il dettaglio analitico del bilancio ordinario:

- è sempre disponibile in corrispondenza dei conti contabili grazie al Codice UE definito in Anagrafica conto
- nel caso di inserimento manuale di un bilancio abbreviato o micro senza conti contabili, si può impostare in corrispondenza di ogni singola riga extracontabile inserita nello schema di bilancio tramite il pulsante Dettaglio ordinario.

ADP 808 Bilancio e Budget v03.36 - Passcom

Homepage Bilancio UE, Basilea 2. Analisi di Bilancio, Budget, Scostamento, Parametri, Servizi, ?

ADP xBRL CSV

Genera documento Genera Xsl Data xsl Cerca Finisce conti Conti movim. non associati nel bilancio: 0
Conti movim. senza codice UE in anal.: 0

Bilancio: Anno: Tipo: Data chiusura:
Bilancio 2019 2019 Abbreviate 31/12/2019

Descrizione	Totale 2019	Totale 2018	S	U	X
Totale attivo	4.650.000,00	0			
A Patrimonio netto	3.753.000,00	0			
A1 Capitale	2.600.000,00	0			
A11 Riserva da soprapprezzo delle azioni	0,00	0			
A111 Riserve di rivalutazione	0,00	0			
A1V Riserva legale	0,00	0			
A1V1 Riserve statutarie	0,00	0			
A1V11 Altre riserve	0,00	0			
A1V111 Differenze di emersione (Patrimonia)	1,46	4			
A1V112 Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0,00	0			
A1V113 Utili (perdite) portati a nuovo	456.000,00	0			
A1V1131 Utili (perdite) dell'esercizio	2.297.000,00	0			
A1V1132 Perdita ripartita nell'esercizio	0,00	0			
A1V1133 Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0,00	0			
A1V1134 Totale patrimonio netto	3.753.000,00	0			
B Fondi per rischi ed oneri	0,00	0			
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00	0			
D Debiti	897.000,00	0			
D1 esigibili entro l'esercizio successivo	897.000,00	0			
D11 Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	897.000,00	0			
D111 Debiti verso imprese collegate	0,00	0			
D1111 debiti verso imprese collegate	0,00	0			
D1112 debiti verso imprese collegate	0,00	0			
D1113 debiti verso controllanti	0,00	0			
D1114 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0			
D1115 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0			
D1116 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0			
D1117 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0			
D1118 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0			
D1119 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0			
D112 debiti verso banche	456.000,00	0			
D1121 debiti verso banche	456.000,00	0			
D1122 debiti verso banche	0,00	0			
D1123 debiti verso banche	0,00	0			
D1124 debiti verso banche	0,00	0			
D1125 debiti verso banche	0,00	0			
D1126 debiti verso banche	0,00	0			
D1127 debiti verso banche	0,00	0			
D1128 debiti verso banche	0,00	0			
D1129 debiti verso banche	0,00	0			
D113 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.753.000,00	0			
D1131 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.753.000,00	0			
D1132 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D1133 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D1134 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D1135 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D1136 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D1137 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D1138 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D1139 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D114 altri debiti	0,00	0			
D1141 altri debiti	0,00	0			
D1142 altri debiti	0,00	0			
D1143 altri debiti	0,00	0			
D1144 altri debiti	0,00	0			
D1145 altri debiti	0,00	0			
D1146 altri debiti	0,00	0			
D1147 altri debiti	0,00	0			
D1148 altri debiti	0,00	0			
D1149 altri debiti	0,00	0			
D115 debiti verso fornitori	456.000,00	0			
D1151 debiti verso fornitori	456.000,00	0			
D1152 debiti verso fornitori	0,00	0			
D1153 debiti verso fornitori	0,00	0			
D1154 debiti verso fornitori	0,00	0			
D1155 debiti verso fornitori	0,00	0			
D1156 debiti verso fornitori	0,00	0			
D1157 debiti verso fornitori	0,00	0			
D1158 debiti verso fornitori	0,00	0			
D1159 debiti verso fornitori	0,00	0			
D12 debiti tributari	0,00	0			
D121 debiti tributari	0,00	0			
D122 debiti tributari	0,00	0			
D123 debiti tributari	0,00	0			
D124 debiti tributari	0,00	0			
D125 debiti tributari	0,00	0			
D126 debiti tributari	0,00	0			
D127 debiti tributari	0,00	0			
D128 debiti tributari	0,00	0			
D129 debiti tributari	0,00	0			
D13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D131 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D132 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D133 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D134 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D135 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D136 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D137 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D138 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D139 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0			
D14 altri debiti	0,00	0			
D141 altri debiti	0,00	0			
D142 altri debiti	0,00	0			
D143 altri debiti	0,00	0			
D144 altri debiti	0,00	0			
D145 altri debiti	0,00	0			
D146 altri debiti	0,00	0			
D147 altri debiti	0,00	0			
D148 altri debiti	0,00	0			
D149 altri debiti	0,00	0			
E Totale passivo	4.650.000,00	0			
Conto economico					
A Valore della produzione	5.600.000,00	0			
A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.600.000,00	0			
A2+3 variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0			
A2 variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0			
A3 variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0			

Sezioni aperte: HOME PAGE ELenco BILANCI BILANCIO

Aggiornamento automatico moduli di stampa per fatture elettroniche senza più necessità di conferma da parte dell'operatore.

Ad ogni aggiornamento dei moduli di stampa delle fatture elettroniche, l'utente riceveva un messaggio in fase di accesso ad ogni singola azienda. Tale messaggio prevedeva la possibilità di aggiornare i moduli, di rimandare, di non mostrare più.

Da questa versione, in fase di accesso alle singole aziende, i moduli si aggiornano automaticamente, senza possibilità di scelta da parte dell'utente. Solo in caso di moduli non aggiornabili, perché personalizzati, la procedura restituisce un messaggio di avviso.

Anagrafica lotti-possibilità di salvare e richiamare i filtri

Implementata la possibilità di salvare e richiamare i filtri da applicare alla lista dei lotti. Utilizzando la funzione di filtro tramite il pulsante [Shift+F5] Filtro avanzato, nella finestra sono stati implementati i pulsanti [Shift+F11] Memorizza selezioni e [F11] Leggi selezioni.

[Shift+F11] Memorizza selezioni apre la finestra dove indicare le informazioni per salvare il filtro:

NOME – Indicazione mnemonica per rintracciare il filtro tra i vari salvati.

PREFERITO – Attivando questa opzione il filtro verrà riproposto automaticamente ad ogni accesso alla funzione, senza doverlo richiamare. È ovviamente possibile marcare un solo filtro come preferito.

TIPO FILTRO – È possibile salvare il filtro come Aziendale (quindi valido solo per l'azienda corrente) o Generale (valido per tutte le aziende installate).

UTILIZZO PER – È possibile salvare il filtro per l'utilizzo esclusivo dell'Utente oppure per Tutti gli utenti.

Si rammenta che quando sulla lista è attivo un filtro ciò viene evidenziato nel titolo della finestra:

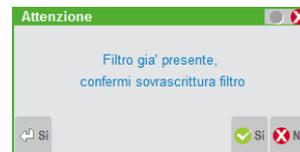
Lotto	Codice utente	Stato	Articolo	Esistenza	Disponibile	Validita'	Carico
24	aeABC 000000	Movimentato	01	470,0	470,0	01/11/2	
26	aeABC 000000	Movimentato	0001	490,000	490,000	01/11/2	
101	ai0000000002	Movimentato	AI	18,0	18,0	28/06/2	
115	ai0000000029	Movimentato	POL	10,0	10,0	07/01/2	
166	aeABC 000016	Movimentato	%	156,0	156,0	30/05/2	
190	acBranzino Allevato Tirreno	Movimentato	BRA	1,0	1,0	10/09/2	
203	ai0000000030	Movimentato	POL	5,0	5,0	07/01/2	
205	ai0000000031	Movimentato	AI	969,0	969,0	27/01/2	
206	aq	Movimentato	AG	4	4	13/03/2	

[F11] Leggi selezioni apre la finestra con l'elenco dei filtri salvati:

Nome	Tipo	Utilizzo	Preferito
Annullati	GENERALE	TUTTI	
Operativi	AZIENDA	UTENTE	✓
Solo bloccati	AZIENDA	UTENTE	
Storicizzati	AZIENDA	TUTTI	

La lista elenco permette di selezionare il filtro desiderato. È altresì possibile spostare l'indicazione di preferito tramite il pulsante [F5] Preferito. Una volta scelto il filtro dalla lista, alla conferma viene presentata la finestra con le selezioni immesse nel filtro per eventuali variazioni. Alla conferma si ottiene l'elenco filtrato.

Per sovrascrivere un filtro è sufficiente richiamarlo, specificare eventuali variazioni e premere [Shift+F11] Memorizza selezioni confermando il messaggio di controllo:



Passcom Fattura self -Tipo pagamento e rate mantenuti in fase di revisione del documento

Il campo Pagamento è ora presente anche in sede di revisione del documento emesso da Fattura self. In sede di revisione del documento il valore del campo viene dedotto dal tipo di rata presente all'interno del file XML in base alla seguente transcodifica:

TIPO RATA	TIPO PAGAMENTO	VALORE VISUALIZZATO
MP01	CONTANTI	CONTANTI
MP05	BONIFICO	BONIFICO
MP09	RID	ADDEB. C/C
MP12	RI.BA.	RIC.BANC.
MP13	MAV	M.A.V.
MISTA (*)	MISTO	VARI

Se all'interno del file XML si presenta più di una tipologia di rata, ad esempio MP05 e MP12, il sistema riporta la dicitura VARI in corrispondenza del campo Pagamento; non viene considerata la rata di colore grigio su cui viene inserito il valore dell'importo pagato oppure abbuonato per la determinazione del tipo di pagamento da visualizzare in sede di revisione del documento.

È stata, inoltre, modificata la gestione delle rate nella seguente direzione:

- In caso di scadenzario non attivo ora le rate vengono generate in base al tipo di pagamento indicato,
- In caso di scadenzario non attivo le rate vengono rilette dal file XML e si popola la finestra "Rate" in automatico,
- Il valore presente sulle rate di colore bianco (rate editabili) deve essere sempre uguale al valore residuo del documento. Tali rate saranno riportate all'interno del file XML,
- In caso di variazione in aumento del valore residuo del documento il programma calcola il delta fra il valore originale e il valore attuale, lo divide per il numero delle rate e lo inserisce su ogni rata,
- In caso di variazione in diminuzione del valore residuo (importo pagato o importo abbuonato) il sistema genera una rata GRIGIA per la parte di pagamento/abbuono e tale importo viene tolto, fino ad esaurimento, dalle rate del documento; in caso di gestione dello scadenzario. Ricalcola le rate del documento con il nuovo valore, mantenendole del numero originario, in caso di scadenzario non attivo.
- Le rate sono ricalcolate in modo automatico in ognuno dei casi di seguito individuati:

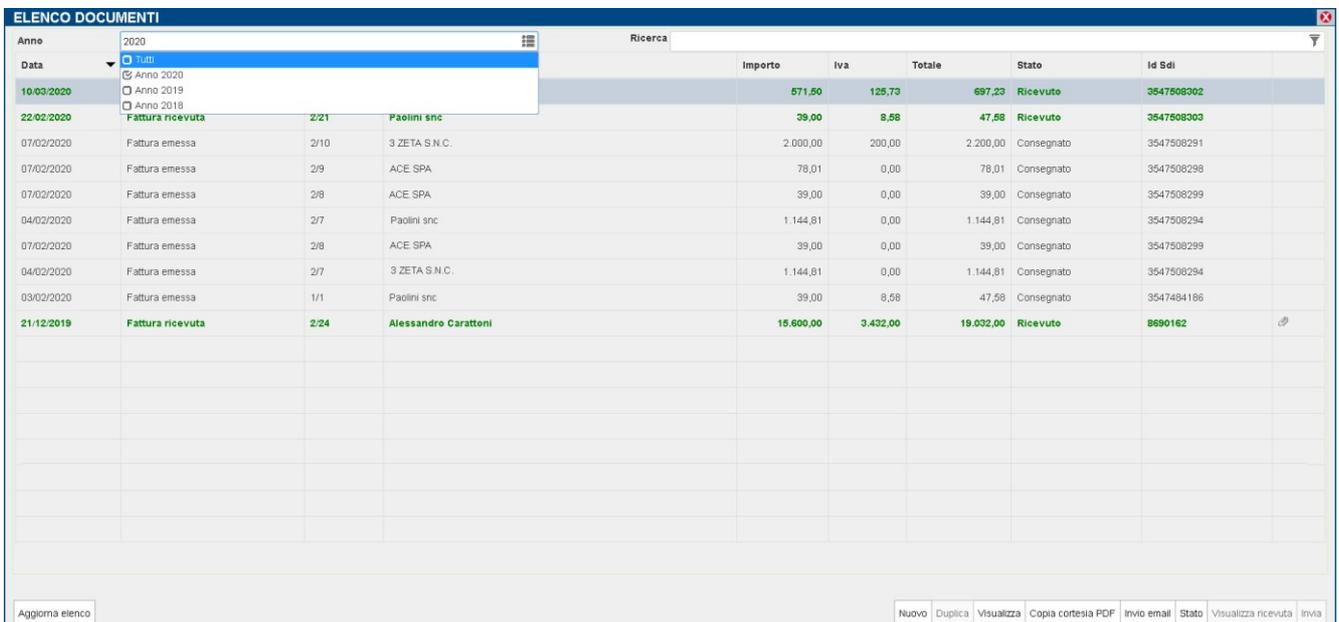
VARIAZIONE OPERATA SUL DOCUMENTO	MESSAGGIO	NOTE
1. Variazione del totale del documento	Prima di confermare questo documento occorre convalidarne le rate.	
2. Variazione del residuo del documento	Il residuo del documento risulta variato. Occorre confermare le rate ricalcolate.	
3. Variazione data documento	La data del documento risulta variata. Vuoi ricalcolare le rate in base al tipo di pagamento attuale?	Solamente in caso di modifica del tipo pagamento, in unione alla variazione della data, si è in grado di ricalcolare le scadenze corrette in base alla nuova data.
4. Variazione tipologia di pagamento	La modalità di pagamento risulta variata. Occorre confermare le rate ricalcolate.	

In ogni caso, in assenza di importi pagati su riga GRIGIA, è presente il pulsante Ripristina rate originali che ripropone la situazione delle rate precedente la variazione al fine di consentire una ridefinizione dei valori manuale da parte dell'utente.

Ricalcola rate procede al calcolo automatico. Si tenga conto che, il calcolo automatico in fase di revisione non ha più l'informazione dell'incremento dei giorni e della tipologia di rata. Solamente se in origine si aveva una rata di tipo bonifico avverrà il ricalcolo su bonifico; negli altri casi verrà inserita la tipologia residuale RIMESSA.

Passcom Fattura self-filtro per anno documento

Nella lista documenti è stato implementato il filtro per visualizzare i documenti in base all'anno:



ELENCO DOCUMENTI				Ricerca				
Anno	Data			Importo	Iva	Totale	Stato	Id Sdi
2020	10/03/2020	Fattura ricevuta	2/21	571,50	125,73	697,23	Ricevuto	3547508302
	22/02/2020	Fattura ricevuta	2/21	39,00	8,58	47,58	Ricevuto	3547508303
	07/02/2020	Fattura emessa	2/10	2.000,00	200,00	2.200,00	Consegnato	3547508291
	07/02/2020	Fattura emessa	2/9	78,01	0,00	78,01	Consegnato	3547508298
	07/02/2020	Fattura emessa	2/8	39,00	0,00	39,00	Consegnato	3547508299
	04/02/2020	Fattura emessa	2/7	1.144,81	0,00	1.144,81	Consegnato	3547508294
	07/02/2020	Fattura emessa	2/8	39,00	0,00	39,00	Consegnato	3547508299
	04/02/2020	Fattura emessa	2/7	1.144,81	0,00	1.144,81	Consegnato	3547508294
	03/02/2020	Fattura emessa	1/1	39,00	8,58	47,58	Consegnato	3547484186
	21/12/2019	Fattura ricevuta	2/24	15.600,00	3.432,00	19.032,00	Ricevuto	8690162

All'accesso, per snellire la lista, la procedura presenta solo i documenti dell'anno corrente ma, tramite il campo di selezione "Anno", è possibile includere o escludere i documenti degli anni desiderati. Dopo aver selezionato gli anni di interesse, con "Aggiorna elenco" si ottiene la lista dei documenti desiderati.

NOTA BENE: le fatture ricevute non ancora importate in contabilità sono sempre visibili a prescindere dall'anno selezionato.

Passcom Fattura Self- Invio fattura via email come allegato pdf generato tramite foglio di stile e stampa di cortesia immediata

Per i Passcom con server Windows (quindi queste implementazioni non sono gestite con server Linux) i pulsanti in basso a destra sono stati riordinati per includere le funzioni “Copia cortesia PDF” e “Invio email”.

Nuovo	Duplica	Visualizza	Copia cortesia PDF	Invio email	Stato	Visualizza ricevuta	Invia
-------	---------	------------	--------------------	-------------	-------	---------------------	-------

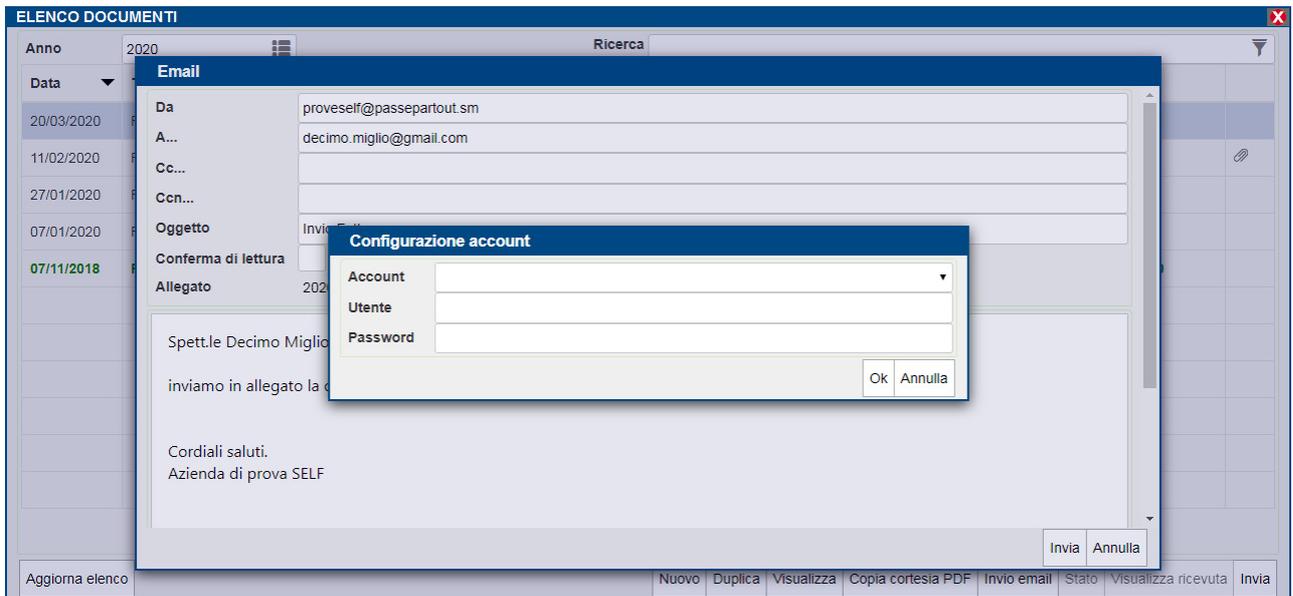
Mentre la funzione “Visualizza” apre il file XML con l’applicazione associata (usualmente il browser), la nuova funzione “Copia cortesia PDF” ne apre la visualizzazione in formato PDF, utilizzando relativa applicazione (generalmente Acrobat); questo consente di sfruttare le funzionalità annesse all’applicazione stessa (Salva con nome, Allega a e-mail, Stampa, ecc.). La funzione “Allega a e-mail” del visualizzatore PDF, ovviamente, funziona solo se il pc dell’utente ha una applicazione specifica installata (un programma desktop), come ad esempio Microsoft Outlook.

Poiché non tutti dispongono di una applicazione mail installata localmente, ma utilizzano invece programmi di posta web (servizio web di posta elettronica), Passcom Fattura Self dispone della funzione “Invio email” che sfrutta la gestione di posta elettronica del server Passepartout, gestito su tutti i diversi tipi di utenza: iDesk, WebDesk, MobileDesk. Inoltre può consentire anche l’archiviazione dei messaggi in posta inviata del mittente, tramite la configurazione che si effettua dal menu “Fattura Self - Account posta trasmissione documenti”, come documentato nel capitolo IMPLEMENTAZIONI INVIO MAIL di questo stesso documento. Si ricorda che la medesima configurazione è possibile anche da Passcom operando come utente di studio da Azienda – Anagrafica azienda, [Shift+F11] Fattura XML-SR-Conserv.Digitale, [F5] Server email.

Cliccando su “Invio email” si apre la finestra dove vengono proposti gli indirizzi del mittente e destinatario e altri i dati modificabili secondo necessità. La mail contiene come allegato il documento PDF il cui nome è composto dalla data (anno, mese, giorno) e ragione sociale dell’intestatario documento.

Per Passcom Live (installazioni in Server Farm Passepartout) l’invio della mail può avvenire direttamente senza necessità di configurazioni in quanto può sfruttare la tradizionale gestione del servizio SMTP Passepartout Live. Tuttavia anche in questo caso è possibile impostare ulteriori opzioni tramite le “Impostazioni account di posta”.

Per Passcom con installazione in locale, se non sono state configurate le “Impostazioni account di posta”, la prima volta il programma richiede i dati minimi necessari per inviare la posta:



ACCOUNT – Nome dell’account del servizio web di posta elettronica fra quelli disponibili. Ad esempio Fastweb, Gmail, Libero, Tim, Virgilio, Yahoo, altri.

UTENTE– Indirizzo mail dell’account utente. Ad esempio mario.rossi@libero.it.

PASSWORD– Password collegata all’account utente selezionato.

La mail inviata tramite account personale dell’utente può essere salvata nella cartella di posta inviata se richiesto nelle “Impostazioni account di posta” descritte nel capitolo IMPLEMENTAZIONI INVIO MAIL di questo stesso documento.

Il file PDF allegato, la visualizzazione della copia cortesia PDF e la visualizzazione in formato XML, da questa versione riportano la dicitura “Documento non valido ai fini fiscali ai sensi art.21 DPR 633/72. Originale disponibile all’indirizzo PEC o codice SDI fornito, o nell’area riservata dell’Agenzia delle Entrate”.

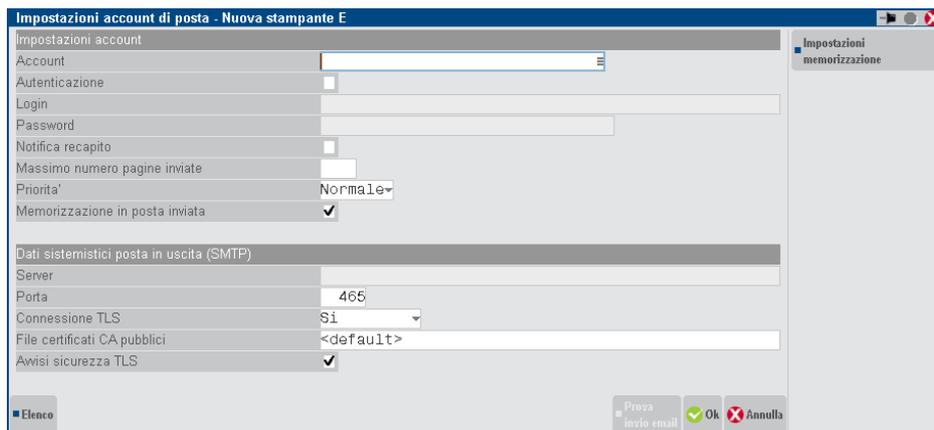
MexalDB per SQLite con Datatrek: impostazione parametrica degli archivi aziendali da gestire

E’ stato implementato il modulo di connessione 3 per l’istruzione SQL_DRIVERCONN. Inserendo tale valore come primo ed unico parametro dell’istruzione, senza quindi specificare i restanti, viene effettuata la connessione al database di replica, di qualunque tipo, configurato a livello di installazione (da menù ‘Servizi-Configurazione moduli-MexalDB).

Stampante email (SMTP): configurazione automatica per i principali account di posta elettronica

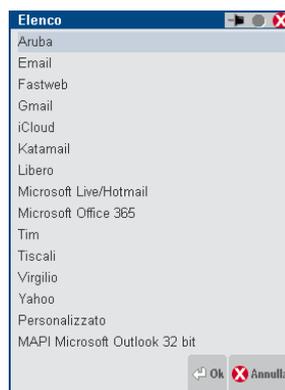
Da questa versione, il sistema d'invio mail migliora le proprie specifiche di configurazione ed introduce nuove funzionalità.

Il punto di partenza è la configurazione dei dati account, la cui videata corrisponde a quella precedentemente conosciuta come impostazioni server email (F5 dalle impostazioni dispositivo, dove si trovano mittente, destinatario, oggetto, etc.).



Nelle installazioni locali, la videata si trova divisa in due sezioni grafiche che meglio rappresentano l'insieme dei parametri.

Il campo fino ad oggi conosciuto come Tipo Server è ora rinominato in Account, dove disponibile una scelta tra:



- un elenco di provider standard proposti, tutti gestiti come invio attraverso protocollo SMTP. Selezionandone uno, il programma valorizza automaticamente i campi Server, Porta e Connessione TLS, che rappresentano la base sistemistica per la comunicazione col server di posta. Questa possibilità consente una maggiore efficienza nella configurazione poiché, per gli account dei provider in lista, evita di dover consultare in rete documentazioni non sempre facili da ricavare, spesso persino ambigue e fonte di confusione. In quanto non sempre i provider mostrano chiarezza nello specificare i termini che servono soprattutto per legare la porta del servizio e la forma TLS utilizzata. Preparando in automatico questa "tripletta", si ottengono immediatamente valori

proposti ed il campo Server diviene in solo output, mentre porta e TLS rimangono liberi affinché l'amministratore possa modificarli sulla base delle proprie policy sistemiche:

- una voce Personalizzato che consente di modificare il nome server senza alcun automatismo, rimanendo sempre in ambito di account SMTP. Utilizzare dunque questa voce quando si utilizza un account SMTP che non rientra tra i provider standard in elenco;
- una voce "MAPI Microsoft Outlook 32 bit", da utilizzare soltanto per l'integrazione col suddetto programma di posta a 32 bit nei soli ambienti iDesk Windows.

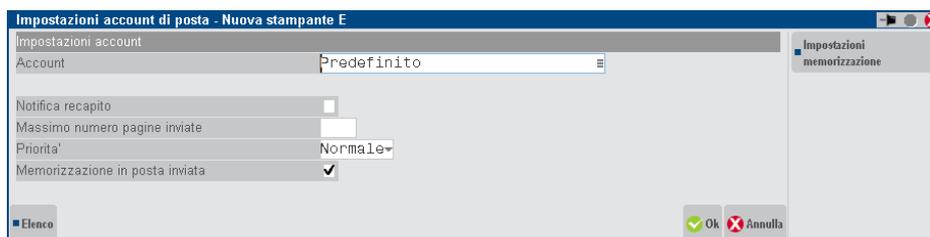
Esempio di scelta account in ambiente locale:

Altra novità di versione è il campo Priorità tramite cui definire appunto la priorità dell'email inviata e può assumere tre valori: Normale, Alta, Bassa. Il valore default, ovvero Normale, indica che non esiste una specifica priorità nel messaggio. Gli altri invece consentono di contrassegnare il messaggio col rispettivo livello che corrisponde ad un'indicazione visiva visibile dal destinatario quando apre l'email attraverso il proprio programma di posta.

NOTA BENE. La visibilità della priorità dipende dal programma utilizzato per aprire i messaggi e non dal provider in senso stretto, pertanto alcuni programmi potrebbero non visualizzare l'indicazione di priorità o mostrarla comunque in modo diverso tra loro. Ad esempio, inviando un'email con alta priorità ad un destinatario di un certo provider, quest'ultimo potrebbe vedere l'indicazione visiva aprendola da Outlook ma non tramite la webmail. In ogni caso, vale esattamente lo stesso principio tecnico della priorità settata da un messaggio inviato tramite account MAPI.

A parte "Memorizzazione in posta inviata" – descritto a seguire – i restanti parametri della videata sono gli stessi delle precedenti versioni, divisi appunto tra dati account e dati sistemistici. Per gli account ad invio SMTP, disponibile come prima l'invio di prova che, ricordiamo, non invia una vera e propria email ma si ferma all'eventuale autenticazione. La presenza di login e password dipende naturalmente dal servizio SMTP utilizzato.

In ambiente Live, la finestra account di posta si presenta come segue.



In questo caso, l'elenco prevede due sole voci: "Predefinito" e "MAPI Microsoft Outlook 32 bit". La prima corrisponde alla tradizionale gestione del servizio SMTP Passepartout Live. Per cui, il numero di parametri si riduce come già lo era nelle precedenti versioni. In aggiunta, i nuovi campi "Priorità" e "Memorizzazione in posta inviata".

Memorizzazione in posta inviata: account imap

Da questa versione, la procedura implementa un servizio per cui l'email inviata tramite account SMTP viene memorizzato nella posta inviata del mittente (Sol. 26105). La funzionalità utilizza il protocollo IMAP 4.1 e rappresenta un'integrazione proprio del servizio SMTP, consentendo di salvare una copia del messaggio inviato ai destinatari nella casella postale del mittente. Non sono supportati altri protocolli di accesso alla casella postale dei messaggi (Microsoft Exchange, POP3, etc.).

Se attivata, la funzionalità svolge due ruoli:

- a fronte di un invio account SMTP con successo, memorizza il messaggio nella posta inviata del mittente;
- a fronte di un invio account SMTP fallito, memorizza un messaggio di notifica nella posta in arrivo del mittente.

L'integrazione tra SMTP e IMAP consente dunque di potenziare ulteriormente il sistema d'invio email.

La funzionalità di memorizzazione consente d'estendere la flessibilità dell'invio SMTP, in modo da risultare ulteriormente svincolato da programmi di posta esterni, e non strettamente dipendente dal tipo di terminale Passepartout. In tal modo, che l'invio email sia effettuato da iDesk, WebDesk, MobileDesk, PassMobile o sprix batch, con server Windows o Linux, la procedura può autonomamente inviare mail ai destinatari sfruttando direttamente l'accesso diretto ai server SMTP e memorizzare il messaggio nella posta inviata tramite server IMAP.

Occorre sottolineare che alcuni provider memorizzano già autonomamente una copia del messaggio nella posta inviata quando transitato dai loro server SMTP. Attualmente, risultano essere: Gmail, Yahoo e gli account collegati a Microsoft, come Office365, Live, Hotmail (domini live.com, outlook.com, outlook.it, hotmail.com, etc.). In questo caso, attivando la memorizzazione Passepartout via IMAP, si potrebbe verificare una duplice copia memorizzata. Si precisa che tale potenziale duplice memorizzazione avviene perché il provider, autonomamente, esegue la sua, fatto di cui non possibile conoscere se stabile, a meno di non trovare questa specifica in qualche documentazione esplicita del provider. Inoltre, riguardando solo i messaggi di posta inviata in quanto transitati con successo dal server SMTP, la duplice copia non avviene per le notifiche di fallito invio SMTP che Passepartout depositerà nella posta in arrivo.

Se attivata, la funzionalità rende superfluo il meccanismo d'invio al mittente in CCN, gestibile da specifico parametro nelle impostazioni dispositivo Email (la finestra con mittente, destinatario, oggetto, etc. e da cui si apre quella con impostazioni account di posta tramite F5).

Vediamo ora alle caratteristiche di configurazione. Come accennato in precedenza, si parte dal parametro "Memorizzazione in posta inviata" nella finestra "Impostazioni account di posta". Esso risulta attivo nelle nuove stampanti e disattiva in quelle preesistenti. Quando attivo, diviene disponibile anche il pulsante Impostazioni memorizzazione [F6]. In ambiente locale, selezionando uno degli account standard proposti (Gmail, Aruba, etc.), il programma associa automaticamente lo stesso account anche per la memorizzazione Imap.

Questa infatti la finestra che si apre col pulsante Impostazioni memorizzazione [F6]:

Gran parte dei parametri rappresentano il corrispondente significato dell'account SMTP.

Il pulsante Prova memorizzazione [F5] risulta disponibile alle seguenti condizioni:

- Server (IMAP) valorizzato;
- Login e password valorizzate in caso di Autenticazione attiva.

Si tratta di una funzione speculare a quella della configurazione account SMTP. Anche in questo caso, esegue una connessione al server IMAP specificato senza memorizzare un messaggio vero e proprio, fermandosi all'autenticazione impostata e poi chiudendo regolarmente la comunicazione. Un simile invio ha lo scopo di verificare contestualmente se le impostazioni sistemistiche della stessa finestra sono corrette, senza necessariamente doverle confermare e poi poterle testare solo aprendo la stampante – nel caso di trasmissione elettronica Docuvision e ancor di più per l'invio da app PassMobile, significherebbe poterle testare esclusivamente dalle funzionalità di competenza, mentre per una stampante standard poteva già risultare sufficiente una stampa di videata. In ogni caso, la funzione può risultare comoda a questo scopo. Come per un invio tradizionale e completo, la procedura visualizza a video solo l'eventuale ritorno di un esito negativo della transazione. Nei log tecnici dettagliati base e completo, la connessione risulta riportata regolarmente in tutto il suo corso,

I campi dei dati sistemistici esprimono il corrispondente significato di quelli per account SMTP. Ci soffermiamo pertanto sui campi ed i dettagli più rilevanti in questa sede.

ACCOUNT – È attiva la funzione di ricerca Elenco [F2] con scelta:

Account standard IMAP un elenco di account provider pubblici standard (Gmail, Aruba, etc.) con i quali la memorizzazione avviene attraverso protocollo IMAP. Scegliendo uno degli account proposti, secondo le specifiche fornite da tali provider la procedura imposta automaticamente una tripletta di campi fondamentali per connettersi al relativo server, ovvero Server, Porta,

Connessione TLS. Campi descritti nel dettaglio a seguire. In particolare, il nome server risulta imm modificabile, mentre rimangono liberi gli altri due. Ciò al fine di utilizzare un provider personalizzando eventualmente con più implementazioni,, in base alle esigenze di sicurezza (routing, firewall).



Account personalizzato IMAP – l'accesso avviene sempre tramite IMAP ma senza proporre dati di un provider standard. Il campo Server rimane libero e si dovranno digitare manualmente i dati dei relativi campi, di seguito descritti singolarmente.

CREDENZIALI POSTA IN USCITA – Di default attivo, consente di utilizzare le medesime credenziali account della configurazione SMTP, ovvero il caso più comune. In tal modo, non occorre impostare nuovamente i successivi campi Login e Password. Disattivare questo campo soltanto nel caso di utilizzo account diversi tra invio email SMTP e memorizzazione messaggio in casella postale IMAP.

LOGIN – Nome login per l'autenticazione (max 64 caratteri). Risulta obbligatoria, non risulta ammesso l'accesso ad una casella postale IMAP senza autenticazione.

PASSWORD – Password per l'autenticazione (max 32 caratteri). Risulta obbligatoria, ovvero non ammette una login con password vuota.

MAILBOX POSTA IN ARRIVO – Non specificando nulla in questo campo, la procedura utilizza la cartella default di posta in arrivo dell'account. Come accennato in precedenza, la posta in arrivo serve per memorizzare un messaggio di fallita notifica dell'invio email SMTP, il quale riporta dati fondamentali del messaggio originale non recapitato: destinatari, data e ora, oggetto ed errore nella sua completezza.

NOTA BENE. Il messaggio di notifica invio email SMTP non rappresenta a sua volta un'email inviata al mittente, ma un messaggio costruito contestualmente da memorizzare nella posta in arrivo del mittente – o, più precisamente, dell'account specificato nel relativo campo e con eventuale mailbox specifica. Tanto che, appunto, per memorizzarlo si utilizza l'account IMAP e non SMTP, anche se i due solitamente coincidono, sono comunque protocolli e connessioni ben distinte.

L'eventuale mailbox specifica che si desidera impostare questo campo – utile ad esempio per separare i messaggi Passepartout da tutti gli altri – non è il nome che l'utente vede aprendo la cassetta postale tramite webmail o proprio programma di posta, bensì deve essere il nome assoluto della mailbox nell'albero IMAP dell'account. Questo nome potrebbe essere visibile nelle informazioni tecniche del proprio programma di posta oppure eseguendo un accesso diretto al server tramite connessione a riga di comando, come telnet, agendo direttamente tramite i comandi del protocollo IMAP.

Ad esempio, la quasi convenzionale directory denominata "Posta in arrivo", oppure "In arrivo", etc. che si vede nell'interfaccia webmail o del proprio programma di posta, corrisponde convenzionalmente ad una mailbox IMAP "INBOX". Occorre dunque identificare questa cartella della mailbox col nome esatto. Qualora ciò dovesse costituire una criticità, in caso d'esigenza, è possibile contattare l'Assistenza Passepartout.

MAILBOX POSTA INVIATA – Non specificando nulla in questo campo, la procedura utilizza la cartella default di posta inviata dell'account. Qui viene archiviata la copia del messaggio originale inviato ai destinatari tramite account SMTP.

L'eventuale mailbox specifica che si desidera impostare questo campo – utile ad esempio per separare i messaggi Passepartout da tutti gli altri – non è il nome che l'utente vede aprendo la cassetta postale tramite webmail o proprio programma di posta, bensì deve essere il nome assoluto della mailbox nell'albero IMAP dell'account. Questo nome potrebbe essere visibile nelle informazioni tecniche del proprio programma di posta oppure eseguendo un accesso diretto al server tramite connessione a riga di comando, come telnet, agendo direttamente tramite i comandi del protocollo IMAP.

Ad esempio, una directory denominata "Posta inviata", oppure "Inviati", etc. che si vede nell'interfaccia webmail o del proprio programma di posta, corrisponde mailbox IMAP con un altro nome, che potrebbe avere forme tipiche come "Sent" o "outbox". Occorre dunque identificare questa cartella della mailbox col nome esatto. Qualora ciò dovesse costituire una criticità, in caso d'esigenza, è possibile contattare l'Assistenza Passepartout.

SERVER IMAP – Impostare il nome macchina o l'indirizzo IP del server IMAP (max 50 caratteri) tramite cui s'intende memorizzare il messaggio. Il campo è obbligatorio ed in solo output scegliendo uno degli account standard proposti dalla procedura (Gmail, Aruba, etc.)

PORTA IMAP – Porta del server IMAP. Selezionando un account standard tra quelli proposti, la porta risulta automaticamente impostata ma risulterà comunque possibile variarla, qualora il provider offra implementazioni diverse a pari server (in combinazione col successivo parametro Connessione TLS).

CONNESSIONE TLS – Definisce se lo strato di comunicazione col server IMAP avviene in chiaro oppure tramite criptazione TLS (versioni 1.x). Ha lo stesso significato dell'omologo campo nella configurazione account di posta SMTP. La richiesta di eventuale criptazione dipende dalle impostazioni del proprio Internet Service Provider.

Il campo prevede la selezione tra:

- S = Sì;
- N = No;
- T = StartTLS.

Impostando "S" (valore default in quanto accoppiato alla porta default 993), tutta la transazione SMTP avviene in TLS. Impostando invece "T", si sfrutta un'estensione prevista dal protocollo IMAP denominata STARTTLS, utilizzata dai provider per iniziare la comunicazione in chiaro e poi divenire criptata in corso d'opera, proteggendo comunque tutti i dati compresa l'eventuale autenticazione. Alcuni server risultano accessibili esclusivamente tramite STARTTLS, altri utilizzano questa gestione per servire due modalità diverse di comunicazione sulla stessa porta d'ingresso. Mentre quasi sempre la scelta "S" implica una porta separata ed incompatibile con le altre due.

Selezionando un account standard tra quelli proposti, la porta risulta automaticamente impostata ma risulterà comunque possibile variarla, qualora il provider offra implementazioni diverse a pari server (in combinazione col precedente parametro Porta).

Il valore da impostare in questo campo dipende fortemente dal servizio IMAP scelto tramite server e porta. Partendo da questo presupposto, da dal fatto che occorre riferirsi ai dati forniti dal proprio provider, dall'aiuto che viene selezionando un account standard in lista (Gmail, Aruba, etc.), si può considerare che il rapporto tra TLS e porta è comunque indicato nelle convenzioni degli standard di protocollo.

In particolare, tale convenzione suggerisce che la porta 993 sia assegnata al TLS implicito (corrispondente al campo Connessione TLS = S), mentre la porta 143 è generalmente assegnata alle altre due modalità. Risulta importante seguire le documentazioni fornite dai provider, partendo comunque dall'aiuto con la selezione account standard fornita nel campo "Account", i cui dati sono validi in senso assoluto e possono essere considerati accettabili nella grande maggioranza dei casi, salvo che particolari policy sistemiche non obblighino a modificarne il rapporto tra porta e TLS. Per i server/provider personalizzati, naturalmente, questo concetto risulta ancora più importante in quanto tutta la configurazione risulta a carico dell'amministratore, senza alcun default proposto.

FILE CERTIFICATI CA PUBBLICI – Si tratta di un file destinato a contenere la componente pubblica dei certificati che il server IMAP può presentare, a loro volta emessi da un'autorità emittente qualificata. Grazie a tale file, il client della transazione, cioè Passepartout, è in grado di verificare l'identità del server. Ha lo stesso significato dell'omologo campo nella configurazione account di posta SMTP.

AVVISI SICUREZZA TLS – Ha lo stesso significato dell’omologo campo nella configurazione account di posta SMTP.

Se attivata la memorizzazione in posta inviata, la procedura notifica un messaggio di avviso qualora scelto come account SMTP uno di quelli che già eseguono tale memorizzazione autonomamente. Inoltre, obbliga a specifiche credenziali account IMAP qualora quello SMTP sia privo d’autenticazione.

In ambiente Passepartout Live, la schermata muta come segue:

Rispetto all’installazione non Live, vi sono alcune importanti diversità.

Innanzitutto rappresentata dall’obbligo contestuale d’impostare login e password dell’account IMAP. Non esiste infatti il campo “Credenziali posta in uscita” (corrispondente alla riga vuota in seconda posizione) poiché il server SMTP Live non prevede autenticazione e quindi non risulta possibile gestirne l’eredità come account IMAP.

L’utilizzo “comune” della funzionalità prevede che si utilizzi un account IMAP corrispondente a quello impostato come mittente per l’invio email SMTP. Ad esempio, dato un mittente test.passepartout@tim.it, allora il corrispondente account IMAP dovrebbe essere Tim – presente tra gli account standard proposti tramite Elenco [F2]– e tale nome utente dovrebbe essere impostato nel campo Login, insieme alla relativa Password.

Le altre due novità, collegate tra loro, riguardano il blocco dei campi Porta e Connessione TLS, rispettivamente “Si” e 993. Per vincolo strutturale in ambiente Live, l’uscita degli account IMAP può avvenire solo verso server su tale porta e con tale gestione TLS. Questo influisce anche sulla scelta di Account personalizzato dove si sblocca il campo Server, ma non gli altri due



La memorizzazione di prova funziona in egual modo delle installazioni non Live, imponendo l'obbligo di valorizzare i campi Server, Login e Password.

Occorre poi sottolineare che nelle installazioni Live non comparirà mai il messaggio di avvertenza sulla duplice memorizzazione con alcuni provider, in quanto non si transita dai loro server SMTP, bensì soltanto dai loro server IMAP, quindi avverrà sempre e solo una copia corretta nella casella postale del messaggio spedito.

CONSIDERAZIONI ULTERIORI SUL'INTEGRAZIONE ACCOUNT SMTP E IMAP

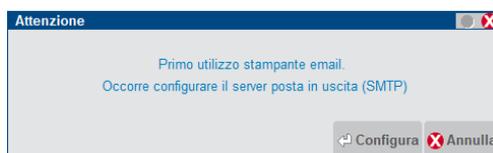
Per sfruttare le funzionalità versatili di configurazione ed invio email, dove possibile si può migrare l'account da POP a IMAP. Qualora questo non sia possibile perché il provider non prevede un servizio IMAP (es. un'infrastruttura con Microsoft Exchange), si può comunque utilizzare l'invio SMTP per svincolarsi da Microsoft Outlook a livello di singolo client – solo iDesk Windows, solo 32 bit e dipendenza dal software Office che parecchi problemi ha mostrato negli ultimi anni.

In particolare, rimane possibile inviare la mail al mittente in CCN e poi, se possibile, gestire delle regole sul proprio gestore di posta (Outlook lo permette) per dirottare automaticamente il messaggio da posta ricevuta in copia nascosta a posta inviata. Questa regola comunque non può funzionare in ambiente Passepartout Live poiché l'indirizzo reale di trasmissione risulta dinamico ed il messaggio rimarrebbe in posta in arrivo.

Stampante creata come default al primissimo avvio

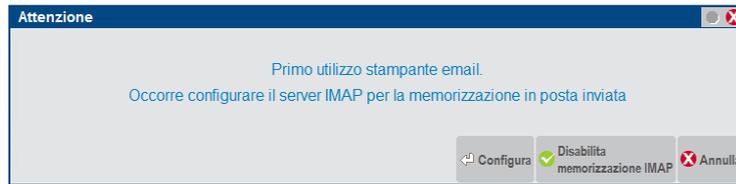
Come già avveniva in ambiente Live, ora anche in ambiente locale una nuova installazione crea di default una stampante Email come account SMTP. Tuttavia, non disponendo di tutti i dati per essere utilizzato direttamente, la procedura si ferma la primissima stampa a richiederli, per poi memorizzarli come fosse una nuova stampante direttamente creata dall'operatore.

In ambiente locale, compare questa finestra:



Mentre Annulla [Esc] interrompe la stampa, Configura [Invio] apre la finestra impostazioni account descritta al relativo paragrafo della Stampante E di questo capitolo, cui si rimanda per tutti i dettagli. Infatti, il primo dato mancante obbligatorio risulta il server dell'account SMTP, oltre al quale configurare i restanti dati, come eventuale autenticazione e dati eventuale memorizzazione in posta inviata (default attiva).

In ambiente Live, compare invece quest'altra finestra:



In questo caso, assumendo come default l'account SMTP Predefinito (corrispondente all'utilizzo del server SMTP Live di Passepartout), il a mancare sono i dati di configurazione memorizzazione in posta inviata tramite IMAP, poiché tale memorizzazione risulta attiva di default.

Configura [Invio]	Accede alla stessa finestra delle impostazioni memorizzazione account IMAP
Disabilita memorizzazione IMAP [F10]	Conferma l'account IMAP disabilitato e procede solo come account SMTP
Annulla [Esc]	Interrompe la stampa

In tutti i casi, locale e Live per le condizioni suddette, impostando i dati la primissima volta, essi sono registrati nella stampante inizializzata come default e, da quel momento, operano con questi ma l'operatore può sempre intervenire nel menu Servizi – Configurazioni – Stampanti per modificarli.

LIVELLO LOG

La funzione di personalizzazione log prima riguardava solo l'invio SMTP, ora è stata estesa alla memorizzazione IMAP.

In ambienti NON Live, l'utente amministratore 1 può variare il livello log da interfaccia, nell'elenco dei dispositivi di stampa attraverso la funzione, Imposta livello log Email SMTP/IMAP [F9] da cui si apre la seguente finestra:



La seconda voce si riferisce appunto alla nuova funzionalità di memorizzazione messaggio nella casella postale del mittente,

Come per l'invio SMTP, risultano disponibili tre livelli:

“No”, default cioè nessun log dettagliato attivo;

“Base”, ovvero un livello intermedio che riduce drasticamente la quantità d'informazioni scritte mantenendo però quelle fondamentali in caso di necessità verso l'Assistenza Tecnica Passepartout. Utile quindi senza risultare, per singola mail, invasivo come dimensioni oppure rallentarne l'invio.;

“Completo”, contiene ancora più dettagli e stampa tutto ciò che riguarda i dati trasmessi lungo il canale, risultando più oneroso in termini di spazio disco e, virtualmente, impattando sul rallentamento in termini però variabili da caso a caso. Utile per i casi più complessi ma consigliato da attivare esclusivamente sotto indicazioni dell'Assistenza Tecnica Passepartout;

A differenza dell'invio SMTP che genera storicamente due flag distinti in base alla connessione criptata o meno, la memorizzazione IMAP genera un solo file: dati\log\imapappend_<anno>< mese>.log.

ALTRI CONTESTI DI CONFIGURAZIONE E GESTIONE ERRORI

SPRIX

L'istruzione CHIUDISTAMP_EXT consente d'intercettare gli errori fino a 255 caratteri. Oltre alle già presenti variabili _ERRCHSTAMP e _ERRCHSTAMP\$ per ottenere rispettivamente categoria numerica e stringa d'errore di stampa email, da questa versione sono disponibili due nuove variabili per gestire l'eventuale errore di memorizzazione in postainviata:

_ERRIMAP per la categoria numerica;

_ERRIMAP\$ per la stringa d'errore.

La categoria numerica prevede la seguente legenda:

0 nessun errore;

1 errore di transazione IMAP (es. autenticazione, mailbox oltre i limiti di spazio);

2 errore di rete (es. connessione fallita o chiusa in corso d'opera);

3 altro (es. uscita su decisione dell'utente in caso di avvisi sicurezza TLS).

Come per le preesistenti variabili di stampa, anche le due nuove rimangono rispettivamente 0 e vuota quando non eseguita una memorizzazione messaggio. Assumono invece valori diversi ad ogni errore di memorizzazione, sia per la posta inviata di un'email regolarmente spedita ai destinatari come account SMTP, sia per la posta in arrivo per notificare un fallito invio email SMTP.

In sostanza, si possono creare quattro combinazioni:

se email SMTP spedita con successo e memorizzata nella posta inviata, allora le due stringhe saranno vuote e le due numeriche varranno 0;

se email SMTP spedita con successo ma fallita memorizzazione in posta inviata, allora _ERRIMAP varrà diverso da 0 e _ERRIMAP\$ non sarà vuota;

se fallita spedizione email SMTP e notifica memorizzata con successo nella posta in arrivo, allora _ERRCHSTAMP varrà diverso da 0 e _ERRCHSTAMP\$ non sarà vuota;

se fallita spedizione email SMTP e fallita memorizzazione notifica nella posta in arrivo, allora le due stringhe non saranno vuote e le due numeriche non varranno 0

EMISSIONE DIFFERITA DOCUMENTI

Oltre agli errori d'invio email per un documento, nell'esito finale del ciclo di emissione possono ora comparire anche gli errori che un documento genera nella memorizzazione in posta inviata.

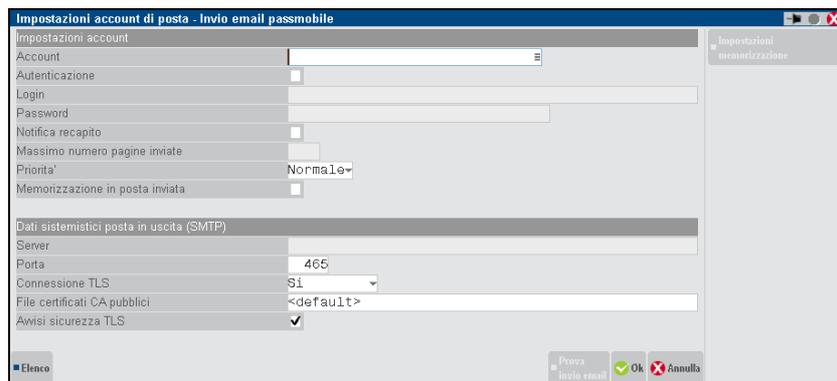
Gli errori di memorizzazione in posta in arrivo, per la notifica di un fallito invio email SMTP, non compaiono in alcuna finestra dell'esito.

Nel caso di errori misti, ad esempio ciclo di 100 documenti dove il numero 13 fallisce l'invio SMTP ed il 17 fallisce la memorizzazione in posta inviata, sul log aperto in automatico dal client Desk si vedranno solo gli errori di stampa (cioè del documento 13), mentre nella finestra Passepartout di visualizzazione esito si vedranno sequenzialmente i entrambi errori.

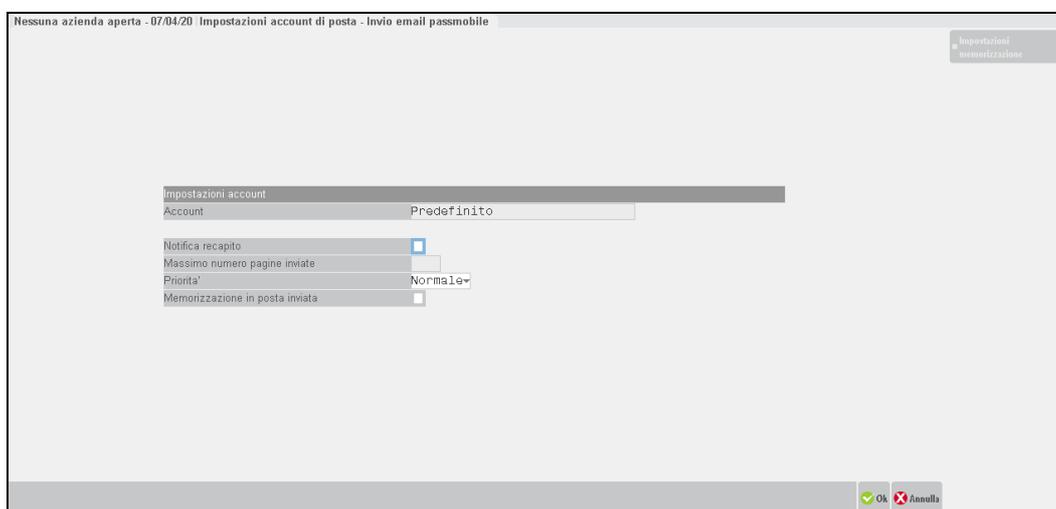
PASSMOBILE

L'invio email per appmobile apre la possibilità di memorizzare l'email in posta inviata tramite account IMAP, non attiva di default.

Ora, in ambiente locale la finestra di configurazione in Servizi – Configurazioni – Moduli si presenta come.



In ambiente Live, la schermata muta come segue:



Nelle precedenti versioni, non esisteva una voce menu di configurazione invio email PassMobile in ambiente Live, poiché la procedura utilizzava i dati standard per l'invio del servizio Passepartout SmtP Live. Avendo ora a gestito la videata per consentire la memorizzazione in posta inviata tramite account IMAP, ne beneficia anche la possibilità d'impostare altri due campi: "Notifica recapito" (già esistente prima ed appunto non configurabile) e Priorità (campo nuovo di questa versione).

Nel complesso infatti, si tratta degli stessi parametri previsti per i dispositivi di stampa dal menu Servizi – Configurazioni – Stampanti. Richiamiamo qui le sole differenze in merito.

Account solo di tipologia SmtP, con scelta tra quelli dei provider standard in elenco o Personalizzato. In Live, il campo Account non risulta accessibile in input, poiché utilizza il server SmtP Live integrato alla procedura.

Massimo numero pagine inviate non impostabile.

File certificati CA pubblici personalizzato acquisibile solo da percorso server.

Avvisi sicurezza TLS: se attivato, gli avvisi sono trattati come errori e pertanto non permettono l'invio mail.

Gli errori d'invio mail ritornano al client troncati a 255 caratteri (la lunghezza completa si trova nel registro di tutti gli invii SmtP, che admin 1 può consultare tramite apposita funzione nel menu Servizi – Configurazioni – Stampanti).

Per quanto riguarda la memorizzazione messaggi in posta inviata tramite protocollo Imap, alcune considerazioni:

in caso di corretto invio email Smtp e fallimento della memorizzazione Imap in posta inviata, il relativo messaggio d'errore verrà ritornato al client troncato a 255 caratteri;

in caso di errore invio email Smtp e contemporaneo errore memorizzazione Imap in posta in arrivo della notifica appunto fallito invio Smtp, prevale sempre l'errore di stampa.

TICKETAPP

La gestione in TicketApp Live risulta pressoché simile a quella di Fattura Self Live, con voce menu Configurazione – Account posta invio documenti. Operativamente, non vi sono differenze sostanziali a livello di configurazione e gestione errori.

MEMORIZZAZIONE DIFFERITA DEI MESSAGGI IN POSTA INVIATA

Quando fallisce la memorizzazione in posta inviata di un'email regolarmente spedita come account SMTP, la procedura ne consente la memorizzazione differita. A tale scopo, esiste un nuovo menu: Servizi – Email in posta inviata. Esso non risulta attivo per Fattura Self e TicketApp.

I messaggi memorizzabili in differita possono essere prodotti da diversi contesti d'invio email SMTP: in particolare stampanti tradizionali, PassMobile, Docuvision.

La procedura non prevede alcuna memorizzazione differita dei messaggi di notifica mancato invio SMTP, default diretti sulla posta in arrivo del mittente. Diverso invece il discorso per la copia del messaggio spedito ai destinatari, che il mittente può memorizzare in posta inviata – o dove desidera a livello di casella postale. Infatti, in prima battuta la memorizzazione risulta implicita all'invio email con account SMTP. Ovvero, l'operatore invia un'email tramite procedura, parte la comunicazione SMTP per la spedizione e, se questa va a buon fine, immediatamente parte una nuova connessione IMAP per memorizzare il messaggio nella posta inviata. Tuttavia, questa memorizzazione immediata potrebbe fallire per qualunque errore. E non sempre risulta possibile gestire una riprova contestuale.

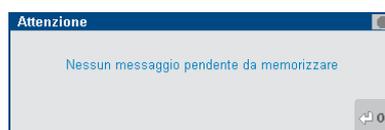
In tal caso, questo menu consente di mantenere attivo il messaggio con tutti i riferimenti, senza perderlo, in modo che l'operatore possa riprovarne la memorizzazione quando lo desidera. Infatti, mantenendo i dati del messaggio, si mantiene anche la data originale di trasmissione. Non esiste un termine temporale oppure un limite di messaggi pendenti. Il consiglio rimane comunque di non accumularne troppi anche per non decontestualizzarne l'invio nonostante le date originali.

L'elenco messaggi è separato per utente gestionale, quindi ciascun utente vedrà messaggi pendenti solo prodotti da sé stesso, compreso admin 1. Alla cancellazione utente, sono rimossi fisicamente anche tutti i relativi messaggi pendenti.

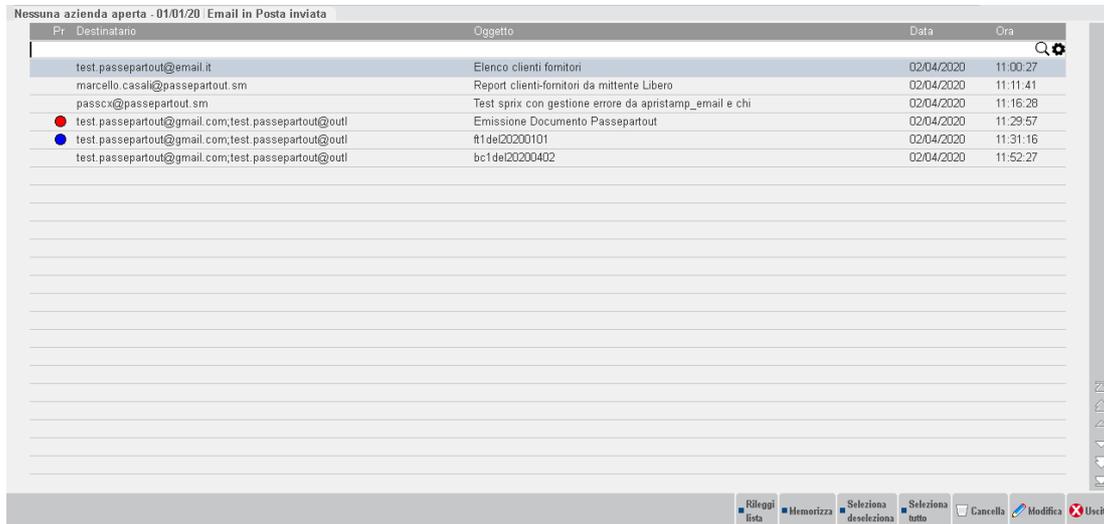
Il menu risulta in uso esclusivo relativo a pari utente. Ovvero, più utenti possono accedere ma ciascuno una volta soltanto. Ad esempio, gli utenti ALFA e BETA possono accedere insieme, ciascuno vedrà il proprio elenco di messaggi pendenti, ma ALFA non può accedere con due terminali al proprio elenco, così come BETA. Dunque, un solo accesso per utente.

NOTA BENE. La memorizzazione fisica dei messaggi separa gli utenti iDesk azienda, tra loro e rispetto ed agli altri utenti non iDesk azienda. Pertanto, se un utente cambia tipo gruppo e quindi azienda associata al gruppo iDesk, non ritroverà più eventuali messaggi pendenti.

In assenza di messaggi pendenti, all'ingresso menu, compare il seguente messaggio:



Quando fallisce la memorizzazione di una posta inviata tramite account SMTP, il messaggio entra nell'elenco dei pendenti e visibile in questo menu. Ecco un esempio di elenco a lista:

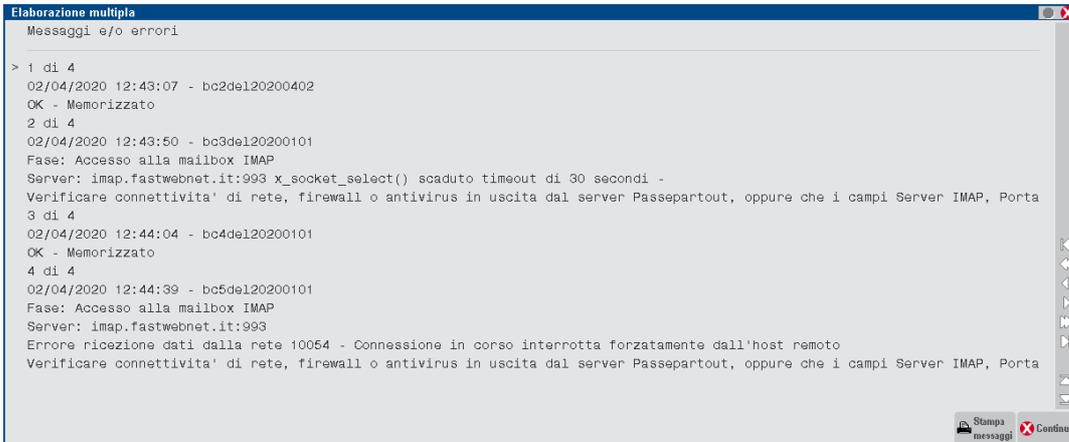


Le colonne in lista rappresentano i dati dei messaggi, con ordinamento default crescente per data e ora. Vi sono altre colonne non attive di default: Mittente, CC, CCN. Mentre la prima colonna a sinistra rappresenta la priorità del messaggio, simboleggiata da pallino rosso quando alta e blu se bassa.

Rileggi lista [F5]	Aggiorna l'elenco
Memorizza [F11]	Esegue la memorizzazione dei messaggi selezionati
Seleziona deseleziona [F9]	Seleziona o seleziona un messaggio per un'operazione
Seleziona tutto [ShF7]	Seleziona tutti i messaggi in elenco per un'operazione
Cancella [ShF3]	Elimina i messaggi selezionati
Modifica [Invio]	Accede ai dati del messaggio
Uscita [Esc]	Chiude l'elenco e torna a menu

MEMORIZZA

Eseguendo la memorizzazione, la procedura apre la connessione come account IMAP esattamente come nel primissimo tentativo contestuale all'invio email originale. Nel caso di selezione multipla, verrà eseguita la memorizzazione sequenziale dei vari messaggi preceduta da un messaggio di conferma e vi sarà una finestra con l'esito finale di tutte le operazioni. Ecco un esempio di quattro messaggi selezionati, dove due vanno a buon fine e due no.

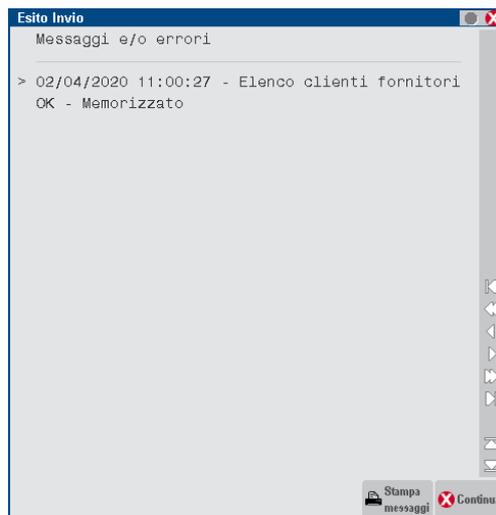


```
Elaborazione multipla
Messaggi e/o errori

> 1 di 4
02/04/2020 12:43:07 - bc2de120200402
OK - Memorizzato
2 di 4
02/04/2020 12:43:50 - bc3de120200101
Fase: Accesso alla mailbox IMAP
Server: imap.fastwebnet.it:993 x_socket_select() scaduto timeout di 30 secondi -
Verificare connettivita' di rete, firewall o antivirus in uscita dal server Passepartout, oppure che i campi Server IMAP, Porta
3 di 4
02/04/2020 12:44:04 - bc4de120200101
OK - Memorizzato
4 di 4
02/04/2020 12:44:39 - bc5de120200101
Fase: Accesso alla mailbox IMAP
Server: imap.fastwebnet.it:993
Errore ricezione dati dalla rete 10054 - Connessione in corso interrotta forzatamente dall'host remoto
Verificare connettivita' di rete, firewall o antivirus in uscita dal server Passepartout, oppure che i campi Server IMAP, Porta
```

Sarà eliminato ogni riferimento dei messaggi di cui la memorizzazione va a buon fine, mentre gli altri rimangono in elenco e si potrà tentare nuovamente.

La finestra col report compare anche nella memorizzazione del singolo messaggio, con esito positivo oppure dettagli dell'errore ritornato.



```
Esito Invio
Messaggi e/o errori

> 02/04/2020 11:00:27 - Elenco clienti fornitori
OK - Memorizzato
```

SELEZIONA DESELEZIONA

Consente dunque di eseguire una selezione multipla, messaggio per messaggio.

Nessuna azienda aperta - 01/01/20 | Email in Posta inviata

Pr	Destinatario	Oggetto	Data	Ora
	test.passepartout@email.it	Elenco clienti fornitori	02/04/2020	11:00:27
✓	marcello.casali@passepartout.sm	Report clienti-fornitori da mittente Libero	02/04/2020	11:11:41
	pascxi@passepartout.sm	Test sprix con gestione errore da apristamp_email e chi	02/04/2020	11:16:28
●	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	Emissione Documento Passepartout	02/04/2020	11:29:57
●	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	ft1de20200101	02/04/2020	11:31:16
✓	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	bc1de20200402	02/04/2020	11:52:27
✓	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	bc3de20200101	02/04/2020	12:43:50
✓	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	bc5de20200101	02/04/2020	12:44:39

Rileggi lista Memorizza Seleziona deseleziona Seleziona tutto Cancella Modifica Uscita

SELEZIONA TUTTO

Seleziona tutti i messaggi in elenco per una delle operazioni disponibili come cancella o memorizza.

Nessuna azienda aperta - 01/01/20 | Email in Posta inviata

Pr	Destinatario	Oggetto	Data	Ora
✓	marcello.casali@passepartout.sm	Report clienti-fornitori da mittente Libero	02/04/2020	11:11:41
✓	pascxi@passepartout.sm	Test sprix con gestione errore da apristamp_email e chi	02/04/2020	11:16:28
✓	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	Emissione Documento Passepartout	02/04/2020	11:29:57
●	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	ft1de20200101	02/04/2020	11:31:16
✓	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	bc1de20200402	02/04/2020	11:52:27
✓	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	bc3de20200101	02/04/2020	12:43:50
✓	test.passepartout@gmail.com;test.passepartout@outl	bc5de20200101	02/04/2020	12:44:39

Rileggi lista Memorizza Seleziona deseleziona Seleziona tutto Cancella Modifica Uscita

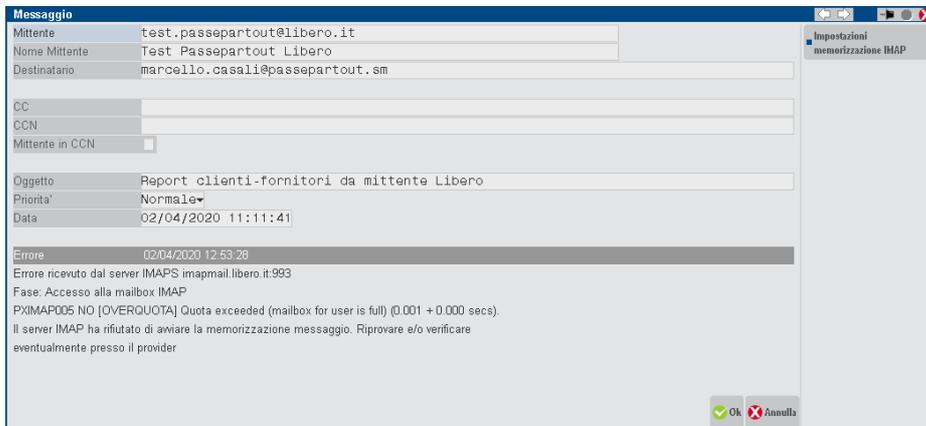
Quando selezionati tutti, il pulsante commuta su Deseleziona tutto [ShF7], premendo il quale la selezione viene annullata e il fuoco rimane attivo sull'ultima riga evidenziata in precedenza,

CANCELLA

Elimina definitivamente i messaggi pendenti in base alla selezione singola o multipla.

MODIFICA

Accede ai dati del messaggio.

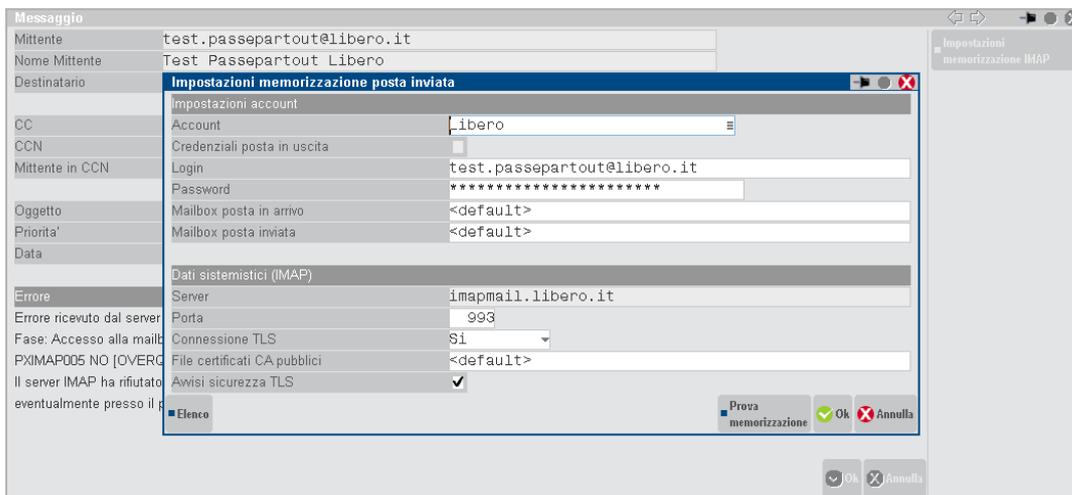


In questa prima videata si mostrano i dati del messaggio in senso stretto, ovvero quello con cui generato dall'invio originale attraverso account SMTP. Si notano infatti i tradizionali campi come Mittente, Destinatario, etc. che sono tutti in output.

In basso si trovano i dettagli dell'errore, il quale viene aggiornato ad ogni tentativo di nuova memorizzazione da questo menu. Data ed ora iniziali sono quelli originali, cioè con cui è fallita la memorizzazione contestualmente all'invio email SMTP. Ogni successivo invio aggiorna l'eventuale errore con data ed ora del suo ultimo riscontro, in modo che si possa tracciare visivamente l'ultimo tentativo effettuato a dispetto della data originale del messaggio generato dall'invio email SMTP, espressa nel campo "Data" in solo output. Come evidenziato in precedenza, questa sarà comunque la data con cui verrà memorizzato il messaggio in differita, qualunque sia il tempo di ritardo rispetto all'invio email originale.

Non si può escludere che qualche provider ignori la data di memorizzazione – indicata nella comunicazione IMAP – e invece registri nella posta inviata il messaggio con la data di ricezione. Ciò avrebbe l'effetto collaterale di alterare l'ordine naturale dei messaggi poiché un messaggio generato in origine il 01/04/2020 ma memorizzato differito da questo menu il 02/04/2020, sarebbe visualizzato in posta inviata con data di ricezione e non di generazione, quindi 02/04/2020, tecnicamente "sfalsando la realtà".

Il pulsante Impostazioni memorizzazione IMAP [F4] accede alla finestra di configurazione account IMAP, del tutto analoga a quella specificata nei vari contesti (Dispositivi di stampa, Docuvision, PassMobile, Fattura Self) e per i quali si rimanda ai rispettivi riferimenti di manuale a partire da quello principale: modulo Servizi – Configurazioni, capitoli "Stampanti – Prodotti Live e Passcom" e "Stampanti – Mexal".



In particolare, il pulsante Prova memorizzazione [F5] può risultare utile per testare i parametri di configurazione.

La modifica è contestuale al singolo messaggio, non ha impatto sugli altri e non ha legami con la configurazione account Imap del contesto originale che lo ha generato. Ad esempio, se il messaggio è generato da una stampante Email con una certa configurazione, una volta che si opera da questo menu si modificano e salvano solo i dati di configurazione del messaggio pendente e non della stampante.

Occorre poi sottolineare che non tutti gli errori possono dipendere da una configurazione modificabile qui contestualmente. Tra i casi più comuni di problemi legati alla configurazione originale vi sono: credenziali errate (verosimilmente quando l'account SMTP non prevede autenticazione, altrimenti facilmente fallirebbe prima il suo stesso invio), incoerenze tra porta e Connessione TLS, nome server errato, mailbox posta inviata specificata manualmente e non valida.

Vi sono invece casi in cui la situazione si sblocca tramite un intervento esterno al gestionale. Un caso comune rappresentato dal superamento della dimensione ammessa per l'intera casella postale dell'account (non solo posta inviata). In questo caso, dopo aver archiviato o cancellato i messaggi in eccesso fuori dal gestionale (attraverso programma di posta o webmail), si potrà ripetere la memorizzazione da questo menu, virtualmente senza modificare alcun parametro di configurazione.

ALTRE IMPLEMENTAZIONI E MIGLIORIE

Generale

- Nelle aziende di Passcom dove è stato attivato l'idesk azienda di tipo Fattura Self per la gestione delle fatture elettroniche, all'interno del menù Magazzino per l'utente amministratore e gli utenti studio è presente la voce Fattura Self che permette di accedere alle funzioni disponibili all'azienda cliente.

NOTA BENE: si consiglia il commercialista di utilizzare tale accesso per verifiche o eventuali nuovi inserimenti. Eventuali modifiche fatte dall'utente idesk azienda su documenti precedentemente emessi o salvati dall'utente studio non potranno essere memorizzate. Inoltre se l'utente studio e l'utente idesk azienda Fattura Self richiamano in variazione uno stesso documento, il programma non mostra alcun avviso di questo "doppia" azione: verranno quindi memorizzati i dati visualizzati e salvati dall'ultimo utente che conferma il documento (se trattasi di utente studio, in caso contrario si rientra nella situazione sopra indicata).

Azienda

- DOCUVISION – FATTURE ELETTRONICHE PA-B2B** In tutti i punti in cui è richiamabile ed utilizzabile il cruscotto per l'import dei file XML (quindi voci di menù "Azienda – Docuvision – Fatture elettroniche PA-B2B – Fatture emesse/Ricevute", "Contabilità – Revisione primanota" oppure "Magazzino – Emissione/revisione documenti") provenienti da Passhub, dalla Agenzia delle Entrate oppure da file inseriti in un direttorio locale è stata eseguita una revisione dei tasti funzione al fine di uniformare la gestione dei due cruscotti. La revisione ha riguardato in alcuni casi un diverso comando di tastiera:

NOME TASTO	VECCHIO COMANDO	NUOVO COMANDO
Directory import	[F7]	[SHIFT+F6]
Parametri generali di import	[F5]	[SHIFT+F8]
Import da Agenzia delle Entrate	[F4]	[SHIFT+F12]
Import primanota (*)	[F11]	[F10]
Stampa	[SHIFT+F12]	[F11]
Filtro avanzato	[F6]	[SHIFT+F5]

(*) Non è presente se si esegue l'import da magazzino dove il tasto funzione [F10] esegue l'import in magazzino. In caso di import dal menù di Docuvision il tasto viene richiamato con [F6]. Lo stesso ragionamento vale per Import magazzino richiamabile con [F7] da Docuvision e con [F10] dalla voce di menù "Magazzino – Emissione/revisione documenti".

NOTA BENE: non tutte le funzioni sono disponibili in tutte le voci di menù.

All'interno del cruscotto delle fatture emesse il pulsante Opzioni è stato rinominato in Parametri generali di import.

Si è realizzato il pulsante Modifica numero documento [Shift+F4], attivo solamente nel caso in cui la colonna Numero presenti un valore differente dalla colonna NumPRN, ed Elimina [Shift+F3]; sempre attivo tranne che per i file XML provenienti da Passhub.

Nella griglia del import fatture ricevute sono state realizzate le seguenti nuove colonne:

Nat. – dalla quale è possibile stabilire se nel file XML è presente una o più esenzione IVA. Se nel file sono presenti solamente le aliquote Iva la colonna sarà vuota, se è presente una sola natura viene riportata, se è presente più di una natura compare la dicitura Vari, se l'unica natura del file prevede una inversione contabile si troverà Inv. Lo scopo è invitare l'utente ad aprire il file per indicare, nelle opzioni di import, l'esenzione più corretta.

Stato riga – recante una serie di bollini di colore rosso, giallo e verde con accanto una dicitura. Indicano rispettivamente documenti non importabili, documenti importabili che però potrebbero avere una registrazione non quadrata, una esenzione Iva da valutare e, infine, nel caso di bollino verde un documento è importabile e produrrà una scrittura contabile corretta.

Descrizione TD – descrizione estesa del tipo di documento che si sta contabilizzando.

All'interno, invece, dei parametri generali di import delle fatture ricevute è stata modificata la gestione del campo:

DATA STATISTICA – in cui si è inserita l'opzione "Manuale" per indicare una data manualmente oltre alla possibilità di scelta della data documento, ricezione o specifica.

- **PARAMETRI DI BASE-CONTI AUTOMATICI:** Il conto automatico erario c/ritenute emesse non era modificabile dall'utente se non era attivo il parametro di magazzino Documenti emessi con ritenuta d'acconto. (Sol. 58511)
- **CONTROLLO DI GESTIONE:** Per gli analitici di qualsiasi tipo e di ultimo livello è stata Implementata la possibilità di gestire con tre indicatori (Non gestito/Obbligatorio/Facoltativo) l'inserimento nei movimenti di analitica delle unità produttive (commesse e articoli) e organizzative (aree) (Sol. 10834).

Contabilità

- **RUBRICA CLIENTI/FORNITORI-RECORD FUORI DAI LIMITI IN FILE DBVARIATI_WEB.SIG ALLA CONFERMA CREAZIONE NUOVO CLIENTE:** Alla conferma di codifica di un nuovo cliente in Rubricaclienti/fornitori veniva restituito l'errore:

Errore non correggibile
Impossibile leggere il file
C:\mexal\dati\dataiaz\sig\dbvariati_web.sig
Record 20 fuori dai limiti (1-11)
Riferimenti:[mx02.exe anapcfK]pxlib1.clinea7081 (versione 75.3) - getrec_ext
Il programma verrà terminato (Sol.58570)

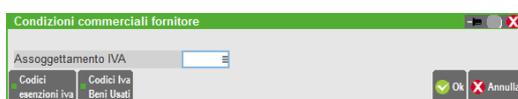
- **BANCHE:** Reso disponibile il nuovo tasto funzione "Elimina ex cc/postale". Il tasto risulta presente solo su aziende che hanno nel file "banche" il conto postale, non più utilizzabile ne variabile, che in alcuni casi può venire riportato erroneamente nel campo BIC del file xml generato. Il pulsante, una volta utilizzato, si "spegne" e al successivo accesso al menù non è più presente (Sol. 58478).
- **PARCELLAZIONE STUDIO:** Emettendo una parcella xml da Parcellazione Studio, con azienda che gestisce la sola Cassa Previdenza, utilizzando almeno una prestazione che ha attiva sia la Cassa Previdenza che la Gestione Separata Inps, il file xml veniva scartato con la motivazione "File non conforme al formato - Element 'DatiGeneraliDocumento' cannot have character [children], because the type's content type is element-only". (sol.58563)
- **REVISIONE PRIMANOTA:** Sono variati alcuni tasti funzione in "Import corrispettivi RT". Per ulteriori informazioni far riferimento all'apposita sezione del manuale.
- **TABELLE – CONTABILIZZAZIONI ESTERNE:** Da questa versione il menù delle "Contabilizzazioni esterne" da Horeca è stato spostato nel sottomenù delle tabelle.

Magazzino

- **USCITA ANOMALA IN EMISSIONE DIFFERITA DOCUMENTI IN CASO D'ERRORE INVIO EMAIL:** Dalla versione 2019C, in corrispondenza con la gestione differita degli errori invio email in emissione differita documenti, poteva verificarsi l'uscita anomala del programma nel tentativo di gestire proprio un qualsiasi errore d'invio email. Il documento era stato elaborato con successo, l'anomalia avveniva durante la fase di stampa (Sol. 58439).
- **ANAGRAFICA ARTICOLI:** Avendo attivo il "Codice articolo automatico" non era possibile creare nuovi articoli da più terminali contemporaneamente, in quanto la procedura restituiva il messaggio di articolo già in uso da altro utente (Sol. 58489).
- **ANAGRAFICA LOTTI:** Lavorando in ambiente Linux, in ingresso a Anagrafica lotti, definendo un codice utente nel campo di ricerca estesa, si produceva l'Errore non correggibile - numero negativo non gestito. (Sol. 58271)
- **EMISSIONE REVISIONE DOCUMENTI:** Con azienda Infrannuale (inizio esercizio 01/04), richiamando una NCE del 24/02/20 nell'ultimo anno gestito (dimenticato inserimento riferimento alla Fattura del 31/03/19, anno precedente). Quando si memorizzava il documento, in alto a sinistra era visibile ancora 2020 (data di lavoro), ma emettendo un nuovo documento e/o premendo CTRL+A per verificare la data, ci si ritrovava nell'anno precedente. (Sol. 58270)
Effettuando l'import magazzino di ordini elettronici con anno non aperto (ad es. operando nell'anno 2019 provo ad importare un OC datato 2020 con anno 2020 non creato) alla conferma del documento

veniva generato Errore non correggibile - Parametri errati - Riferimenti: [mx23.exe erdoc] pwserv10.c linea 372 (versione 71.2b) – IncrementaNumeratore (Sol. 57953)-

- Aprendo in revisione un OC contenente dei riferimenti esterni (F4), per visualizzarli, accadeva che confermando con OK, e senza uscire dal documento, eseguendo la trasformazione in fattura venivano persi i riferimenti. (Sol. 58384)
- Da emissione revisione documenti, eseguendo la ricerca di un articolo con i parametri +., (per codice fornitore) l'articolo veniva correttamente rilevato la prima volta, ma richiamando alcune volte, non veniva più trovato l'articolo precedentemente rilevato, e segnalava Articolo non trovato. (Sol. 58371)
- **EMISSIONE/REVISIONE DOCUMENTI:** Abilitato il pulsante [F6] Condizioni cliente anche per i documenti del ciclo passivo (Sol. 58574). Cambia quindi la descrizione del pulsante che diventa "Condizioni cliente-fornitore". Richiamata la funzione nei documenti intestati a fornitore è possibile indicare l'assoggettamento IVA da proporre nelle righe del documento:



NOTA BENE: si rammenta che la Aliquota IVA o Esenzione IVA eventualmente presente nelle particolarità articolo-cliente/fornitore è comunque prioritaria.

Produzione

- **CALCOLO COSTO PRODOTTI FINITI:** Nella funzione "Calcolo costo prodotti finiti" non veniva considerato il filtro per categoria statistica. (Sol. 58577)

Stampe

- **CONTABILI – SCHEDE COTABILI CON MODULO GRAFICO:** Nelle opzioni di stampa grafica è stata aggiunta la possibilità di indicare come "Contr automop complessa DIVERSI" anche "Cli/for" che permette di visualizzare la ragione sociale del cliente o del fornitore presente nella registrazione indipendentemente dalla sua posizione. Se nella registrazione sono presenti più clienti o fornitori o al contrario non sono presenti, la stampa riporterà la dicitura DIVERSI. (sol 58552)
- **CONTABILI-BROGLIACCIO RIEPILOGATIVO IVA:** La stampa contabile del brogliaccio iva, per i sezionali degli acquisti, evidenziava la competenza iva periodo precedente solo se veniva stampata anche la seconda riga che ad esempio riportava il numero del documento nel caso in cui fosse alfanumerico (ES. 48/aa). (Sol. 56110)
- **CONTABILI – BILANCI – BILANCIO RICLASSIFICATO UE:** Aprendo normalmente un'azienda esterna (modello Real Time) risultava erroneamente visibile il menu Stampe - Contabili - Bilanci - Bilancio riclassificato UE; accedendo al menu si verificava infatti un errore non correggibile in apertura del file rudt.sig. Come per tutte le altre stampe contabili che si riferiscono all'archivio di primanota, anche la stampa interattiva del riclassificato UE deve essere elaborata aprendo l'azienda esterna in modalità Accesso remoto. (Sol. 58549).
- **CONTABILI-BILANCIO-BILANCIO FISCALE:** Nelle aziende di tipo professionista, la stampa del bilancio fiscale non riportava il superammortamento del 130%-2019, sia relativo ai cespiti che ai beni in leasing (Sol. 58553).
- **BILANCIO FISCALE PER CONTABILITÀ FORFETTARIE PROFESSIONISTI:** La stampa gestisce anche i ricavi derivanti dai diritti d'autore, abbattuti con la percentuale del 25% e 40% (quest'ultima percentuale è dedicata ai contribuenti under 35), i quali dal modello redditi RPF2020 sono ricompresi dentro al rigo LM22 colonna 4.
- **MAGAZZINO-INDICI DI MAGAZZINO:** Lanciando la stampa indici di magazzino, anche senza nessuna modifica alle richieste standard, la procedura segnalava Errore non correggibile IndMag chiave 1 non accettabile. Tale errore poteva presentarsi con tipo codice articolo pari a 5 (di tipo numerico puro) lungo 1. (Sol. 58568)
- **PRODUZIONE:** E' disponibile la stampa personalizzata "Utilizzo componenti in distinte basi". (Sol. 26632)

Annuali

- **AMMORTAMENTI CESPITI IMMOBILIZZAZIONI – ANNULLAMENTO STAMPA DEFINITIVA** E' stato implementato l'annullamento della stampa definitiva cespiti in modalità multiaziendale, dall'azienda STD.

Dichiarativi

- **TABELLE MODELLI REDDITI – ANAGRAFICHE STANDARD – COMUNI ALIQUOTE/IMU:** In tabella sono stati codificati i nuovi comuni istituiti nel 2020. Tali comuni sono il risultato della fusione di vari comuni che di conseguenza sono divenuti estinti. I programmi di aggiornamento archivi hanno provveduto ad assegnare il nuovo comune nella gestione terreni/fabbricati, in quanto ai fini IMU dovrà essere utilizzato il nuovo comune, ma ai fini della stampa del modello deve essere utilizzato il vecchio. Nelle anagrafiche delle dichiarazioni è stata fatta la nuova assegnazione riguardo ai domicili fiscali dei modelli 730 e Redditi PF. A seguire forniamo l'elenco dei nuovi comuni che sono stati rilevati dal sito dell'Istat al 01/01/2020:

CODICE IRPEF	PR	DENOMINAZIONE COMUNE	FUSIONE DEI COMUNI ORA SOPPRESSI E SE COMUNE MONTANO
FUSIONE COMUNI			
M429	TN	BORGO D'ANAUNIA	CASTELFONDO (C103)(S) FONDO (D663)(S) MALOSCO (E866)(S)
M430	TN	NOVELLA	BREZ (B165)(S) CAGNO' (B360)(S) CLOZ (C797)(S) REVO' (H254)(S) ROMALLO (H506)(S)
M431	TN	VILLE DI FIEMME	CARANO (B723)(S) DAIANO (D243)(S) VARENA (L678)(S)
AGGREGAZIONE COMUNI			
I042	TN	SAN MICHELE ALL'ADIGE	FAEDO (D457)(S)
A745	LC	BELLANO	VENDROGNO (L731)(S)

- **VERSAMENTI IMU - ELENCO VERSAMENTI IMU/IMPOSTA DI SCOPO / LISTA TERRENI/FABBRICATI IMU/IMPOSTA DI SCOPO:** Le due stampe sono state arricchite di nuovi messaggi visualizzati al termine del processo:
 - Elenco versamenti IMU/Imposta di scopo: elenca per ogni pratica se nel quadro Versamenti IMU/Imposta di scopo è prevista l'esclusione del versamento in F24.
 - Lista terreni/fabbricati IMU/Imposta di scopo: elenca per ogni pratica se nei dati generali è prevista l'esclusione della gestione IMU (parametro Gestione IMU = N).(Sol. 57680).
- **ACCONTI IMPOSTE SUI REDDITI:** La ripartizione degli acconti dovuti per l'anno 2020 (Irpef, Ires, Irap, Ivie, ecc...) quest'anno si differenzia a seconda del soggetto passivo dell'imposta.
 - **Soggetti ISA.** Per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché per i soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese ai sensi degli artt. 5 e 115 del TUIR, aventi i predetti requisiti (si veda l'art. 12-quinquies, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58), i versamenti di acconto dell'imposta sono effettuati in due rate ciascuna nella misura del 50 per cento (art. 58,

comma 1, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157).

- **Soggetti NONISA.** Se non si rientra nelle casistiche sopra riportate i versamenti sono effettuati in due rate ciascuna nella misura del 40 per cento e al 60 per cento. Operativamente, il programma stabilisce in automatico se la pratica in esame è relativa ad un soggetto ISA e determina la ripartizione degli acconti di conseguenza. In particolare nei Dati generali di ogni pratica, richiamando il pulsante Parametri pratica [F8], è presente una casella denominata 'Soggetto ISA'. Se risulta barrata gli acconti sono calcolati al 50%-50%; se non è barrata sono calcolati al 40%-60%. E' prevista la possibilità di forzare con '*' la barratura della casella, qualora si ritenga necessario indicare un valore diverso da quello impostato dalla procedura, al fine di ottenere la ripartizione acconti desiderata.
- **MODELLO 730-TERRENI FABBRICATI:** Nella gestione degli immobili locati è stato implementato un parametro che consente di specificare se l'affitto indicato è su base annua oppure se è già rapportato al periodo di possesso. Fino allo scorso anno, in presenza di locazione per parte di anno, l'affitto doveva essere imputato già rapportato al periodo. Ora, impostando il nuovo parametro ad A – Canone di affitto annuale, l'affitto può essere sempre indicato su base annua e al calcolo il programma lo rapporterà al periodo. Coloro che preferiscono continuare ad indicare l'affitto già rapportato, dovranno impostare il parametro a P – Canone di affitto rapportato al periodo (Sol. 30587).
- **MODELLO 730-FAMILIARI A CARICO:** Per i familiari di tipo F1 e F (primo figlio e figlio) il campo Data di nascita è stato reso obbligatorio, in quanto fondamentale per determinare il corretto numero di mesi a carico del figlio. Si ricorda che dato un codice fiscale è possibile estrapolare la relativa data di nascita premendo Codice fiscale [Shift+F8] e successivamente Estrapolazione Dati [Shift+F8]. La modifica è stata replicata anche nel corrispondente quadro del modello Redditi persone fisiche (Sol. 31699).
- **REDDITI PERSONE FISICHE-ELABORAZIONE MINIMALE IVS:** Si riepilogano i passaggi per determinare il minimale IVS per l'anno 2020; l'operatività è invariata rispetto agli scorsi anni. E' possibile calcolare il minimale IVS in modo massivo per tutte le dichiarazioni attraverso una funzione di elaborazione esterna. Tale funzione consente anche di generare le deleghe F24 relative alle quattro rate senza dover necessariamente accedere ad ogni singola dichiarazione. A tale scopo richiamare il menu Dichiarativi - Redditi Persone Fisiche - Stampa gestione INPS - Stampa-Elaborazione Minimale IVS. Dopo avere selezionato le pratiche da processare, viene proposta una videata di selezione. In corrispondenza del campo SELEZIONE ELABORAZIONE MINIMALE indicare:
 - **E** - Elaborazione minimale IVS e confermare con OK [F10]. Viene avviato un processo che esegue il calcolo del minimale e al termine riepiloga tutti i minimali calcolati con la possibilità di entrare in gestione a verificare il dettaglio del calcolo ed effettuare eventuali modifiche.
 - **S** – Stampa minimale IVS se si desidera stampare i minimali precedentemente elaborati
 - **D** – Gestione deleghe F24 per generare massivamente le deleghe F24 relative alle 4 rate del minimale.

La funzione massiva calcola il minimale unicamente nelle dichiarazioni in cui risulta compilato il quadro 24 Gestione INPS/CIPAG – Gestione IVS Artigiani e Commercianti. Qualora si abbia necessità di gestire il minimale per un nuovo cliente occorre:

- entrare nella pratica e selezionare il quadro 24 Gestione INPS/CIPAG – Gestione IVS Artigiani e Commercianti
- creare una posizione IVS e poi richiamare il pulsante Gestione F24 minimale IVS [F7]. Da qui si genera la delega F24 impostando ad 'S' i parametri presenti nella colonna Delega.
- **REDDITI PERSONE FISICHE-QUADRO LM:** In presenza di soggetto che compila il quadro LM e ha contributi previdenziali versati l'anno precedente, è stata predisposta la compilazione automatica dei campi LM7/LM35 in luogo del riporto nel quadro RP. Ne consegue che in presenza di LM i contributi previdenziali sono riportati in quest'ultimo e non in RP. In caso di impresa familiare, i contributi del collaboratore sono riportati nel quadro LM del titolare solo se il collaboratore non è soggetto a rivalsa; viceversa, sono riportati nel quadro RP del collaboratore. Riguardo ai crediti INPS compensati nell'anno

precedente, che normalmente si riportano in RM, solo in caso di compilazione della sezione II del quadro LM, vengono riportati in un sottocampo di LM35 e vengono sottratti all'importo di LM35 colonna 1, al fine di determinare LM35 colonna 2, il quale per effetto di calcolo, può anche esporre un valore negativo. In caso di compresenza della sezione I e II del quadro LM, i contributi previdenziali non sono riportati. (Sol. 56523).

- **REDDITI PERSONE FISICHE-QUADRO RS:** In corrispondenza di RS40 - Ritenute regime di vantaggio e regime forfetario, è stata predisposta una casella che può essere barrata qualora si desideri che in presenza di quadro LM dette ritenute siano riportate nel quadro RN rigo RN33, invece che nel quadro LM rigo LM41 (Sol. 51253).
- **STAMPE FISCALI-STAMPA MODELLO RPF:** Nel frontespizio della dichiarazione RPF è stata predisposta la stampa meccanografica della firma del dichiarante (corrispondente all'erede/legale rappresentante qualora sia presente) e dell'incaricato alla trasmissione telematica. La stessa modifica è replicata anche nella stampa frontespizio degli altri modelli dichiarativi (Sol. 45295).
- **REDDITI SOCIETA' DI PERSONE-QUADRO RO:** L'attribuzione delle perdite ai soci in caso di S.a.s. è stata rimodulata in modo da ottenere un risultato coerente alla normativa fiscale vigente, nel caso in cui i soci accomandanti abbiano una quota di partecipazione agli utili inferiore alla quota di partecipazione al capitale sociale. Fino allo scorso anno in caso di S.a.s. con percentuali di partecipazioni agli utili diverse dalle quote di partecipazione al capitale sociale, quando la perdita eccedeva il capitale sociale, il programma effettuava la ripartizione della perdita entro il limite del capitale sociale, in funzione della quota di partecipazione al capitale sociale di tutti i soci, accomandatari ed accomandanti, e redistribuiva percentualmente l'eccedenza ai soli soci accomandatari sulla base della quota di partecipazione al capitale sociale di ciascuno di essi. Da quest'anno la ripartizione della perdita avviene sempre in base alla % di partecipazione agli utili, verificando che le perdite attribuite in questo modo ai soci accomandanti non eccedano il valore delle quote di partecipazione al capitale sociale di cui essi sono titolari; l'eventuale perdita non attribuita ai soci accomandanti (in quanto eccedente le predette quote) viene redistribuita percentualmente ai soli soci accomandatari in base alle loro % di partecipazione agli utili. Ne consegue che anche in caso di perdita eccedente il capitale sociale, il limite del socio accomandante non scatta qualora l'importo della perdita a lui attribuita sulla base della quota di partecipazione agli utili sia inferiore alla sua quota di partecipazione al capitale sociale. Per un esempio pratico si rimanda al manuale redditi in linea, capitolo Redditi Società di Persone, paragrafo Ripartizione perdite S.a.s.
- **GENERAZIONE DELEGA F24:** Qualora la pratica sia collegata ad un'azienda e nel relativo modello IVA sia impostato il parametro "Versamento in del.F24 pratica redditi", in fase di generazione del prospetto Saldo+Primo acconto viene incluso anche il debito IVA. Al pari dei tributi redditi, anche quello IVA può essere rateizzato e ulteriormente posticipato. Si precisa che nella dichiarazione redditi non è consentito generare una delega separata per il versamento IVA; in questo caso optare per il versamento con le deleghe contabili, impostando in dichiarazione IVA il parametro "Scadenza versamento IVA" con i valori U o L e rieseguendo la funzione memorizza credito/debito IVA per aggiornare il prospetto liquidazione.
- **REDDITI SOCIETA' DI CAPITALI-IRAP:** E' stata gestita anche per l'Irap la Gestione della Firma della dichiarazione in modo che sia separata dal modello RSC/ENC (Sol. 42622).
- **REDDITI SOCIETA' DI CAPITALI-QUADRO RS:** Impostando nel rigo RS82 col.1 l'anno 2018 e/o 2019, in colonna 5 veniva erroneamente calcolata una detrazione del 50% invece che del 65% (Sol. 57173).
- **REDDITI SOCIETA' DI CAPITALI-QUADRO RX:** In caso di società di capitali in regime di trasparenza, l'eventuale credito di TN9 non veniva riportato in RX1 (Sol. 57589).
- **QUADRO RS - AIUTI DI STATO:** Nella sezione "aiuti di stato" di tutti i modelli, sono stati aumentati l'immissione dei campi riferiti alla base giuridica "numero", "articolo" e "lettera per consentire l'inserimento di più valori (Sol. 57599).
- **DICHIARAZIONE IVA/IVA BASE-GESTIONE INVIO TELEMATICO – GESTIONE RICEVUTE:** La stampa della ricevuta ora evidenzia anche la presenza dell'Esonero dall'apposizione del visto di conformità se presente o meno. Per ristampare la ricevuta, dalla Gestione invio telematico premere Ricevuta [F8] e Stampa ricevuta [F6].

Servizi

- **CONFIGURAZIONI – ACCOUNT POSTA TRASMISSIONE DOCUMENTI AZIENDA:** Da questa versione è disponibile il nuovo suddetto menu tramite cui un iDesk azienda può autonomamente impostare i dati d'invio email per la trasmissione documenti Docuvision/fatture PA o B2B. Si tratta degli stessi dati che prima poteva impostare solo l'utente Studio nei dati anagrafici dell'azienda.

Ad

- **AD PARCELLAZIONE:** In AD Parcellazione, in 'Notule aperte' venivano considerate anche notule con all'interno una o più righe parzialmente evase nonostante in testata della notula fosse stato impostato il flag Chiusa definitivamente. (Sol. 58458)

Mds–Sprix

- **PASSBUILDER MYDB - ERRORE DOPO STAMPA PERSONALIZZATA DA ESTENSIONE CLIENTI FORNITORI**
All'interno della rubrica clienti e fornitori se si lanciava una stampa personalizzata all'interno di una estensione univoca MyDB e poi si usciva con il tasto ESC Veniva dato un errore di violazione di memoria (Sol. n. 58152).

- **SHAKER 7.3**

COMPONENTE .NET: La libreria viene distribuita a 32 bit e a 64 bit.

File distribuiti:

- MSprixDn.dll (v 7.3.0.0)
- mxspx.dll (v 7.3.0.0)

COMPONENTE JAVA: La libreria viene distribuita solo a 64 bit, sia per ambienti windows sia per ambienti linux.

Compatibile con la libreria java JDK 12.

Libreria principale valida sia per ambienti windows che ambienti linux:

- MSprixJ.jar (v 7.3.0.0)

Per windows vengono distribuite le librerie:

- mxspx.dll (v 7.3.0.0)
- mxspxjni.dll (v 7.3.0.0)

Mentre per linux:

- libmxspx.so.7.3.0.0
- libmxspxjni.so.7.3.0.0

Le versioni 64 bit (.NET e JAVA Windows) hanno una dipendenza implicita dalla libreria msvcr100.dll installabile mediante Microsoft Visual C++ 2010 SP1 Redistributable Package (x64).

La versione a 64 bit, sia .NET, sia JAVA, non consente la gestione di file di dimensioni superiori a 2 GB.

Implementazioni

_PNPTT\$: nuovo flag di prima nota. Tessera sanitaria - pagamento tracciato.

_MMTIPELETT\$: nuova variabile stringa (lunghezza massima 4 caratteri) che riporta l'informazione TD01->TD21.

Adp Bilancio & Budget

- **PARAMETRI BILANCIO UE-INTESTAZIONE DI STAMPA:** Nell' intestazione di stampa predefinita dei documenti del bilancio UE erano impropriamente presenti due parametri seguiti da spazio e virgola, anzichè da virgola e spazio (Sol. 58519).
- **BILANCIO UE – NOTA INTEGRATIVA XBRL – GESTIONE:** Nell'anteprima della Nota integrativa XBRL/Info in calce al bilancio micro non veniva erroneamente data la possibilità di personalizzare i titoli dei nodi di primo livello (cioè i CAPITOLI) in presenza di un TAG XBRL all'interno del nodo. In questa situazione, infatti, i titoli non sono definiti dalla tassonomia xbrl e pertanto il redattore di bilancio deve avere la facoltà di personalizzarli liberamente a proprio piacimento (Sol. 58572).
- **BILANCIO UE – ALLEGATI – RELAZIONI – MODELLI:** Nel modello di Relazione relativo alla verifica periodica dei fondati indizi di crisi di impresa (MOD. VERIFICA PER. FONDATI INDIZI CRISI DI IMPRESA) risultavano errati formula e andamento dell'Indice di Sostenibilità finanziaria (%) inserito nella tabella Indicatori di sostenibilità del debito. In particolare:
 - l'indice era considerato con andamento crescente anziché DECRESCENTE; di conseguenza risultava invertita anche la performance;
 - il valore soglia indicato si riferisce alla versione dell'indice espressa in numero di anni (e non in percentuale) mentre la formula era espressa in percentuale (Sol. 58528).

Mexal-Db

- **NUOVE COLONNE MEXALDB:** Con l'aggiornamento alla versione 9.64 di MexalDB vengono aggiunte nelle seguenti tabelle le seguenti colonne senza necessità di ricostruzione:
 - Nella tabella SCAD_D viene aggiunta la colonna DTT_SCAD_ORIG per la data scadenza originale per i documenti fornitore.
 - Nella tabella MMA_M viene aggiunta la colonna CDS_TIPELETT per indicare il tipo di documento elettronico TD01, TD04, TD06, TD20; solo per documenti FT, NC, NF, FF con modulistica elettronica e cliente/fornitore elettronico:
 - TD01 per documenti FT
 - TD01 per documenti FF
 - TD20 per documenti FF con fornitore elettronico ma NON self billing
 - TD04 per documenti NC/NF
 - TD06 per documenti PA (parcelle) - la parcella da magazzino è una FT in azienda professionista; in questo caso alla FT viene associato il valore TD06.